

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

A.S. 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019

**ISTITUTO COMPRENSIVO
"SANTORRE di SANTAROSA"**

INDICE

1. IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF): DEFINIZIONE E FUNZIONE	2
2. LA SCUOLA E IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO	2
3. MISSION	4
4. VISION	5
5. LA SCUOLA E LA COLLABORAZIONE CON GLI ENTI SUL TERRITORIO	6
6. PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EDUCATIVA	7
6.1 Scuola dell'Infanzia.....	10
6.2 Scuola Primaria	11
6.3 Scuola Secondaria di primo grado	13
6.4 Curricolo verticale	20
6.5 Continuità educativa e didattica	21
6.6 Dotazioni tecnologiche.....	23
6.7Invalsi	24
6.8Piano dell'inclusività	25
6.9Accreditamenti	28
7. PROGETTAZIONE EXTRA CURRICOLARE E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	29
7.1 Ampliamento dell'offerta formativa.....	29
7.2 Viaggi e visite di istruzione.....	33
8. L'ISTITUTO COMPRENSIVO: ASPETTI ORGANIZZATIVI DI ISTITUTO	34
8.1 La popolazione scolastica, il personale docente e ATA.....	34
8.2 Organigramma/Funzionigramma	34
8.3 Servizi amministrativi ausiliari	40
8.4 Documenti fondamentali	41
9. RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL POFT	42
9.1 Fabbisogno personale docente.....	42
9.2 Fabbisogno personale ATA (di segreteria e collaboratori scolastici)	45
9.3 Fabbisogno di infrastrutture e materiali	45
10. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	46
11. FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE	48
12. PIANO DI MIGLIORAMENTO	49
12.1 Dal RAV al Piano di Miglioramento.....	49
12.2 Dai punti di debolezza identificati con il RAV agli obiettivi di processo	49
12.3 Dagli obiettivi di processo alla programmazione delle azioni	50

1. IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF): DEFINIZIONE E FUNZIONE

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) è il documento fondamentale attraverso il quale l'Istituto esprime la propria identità educativa, culturale, organizzativa e progettuale e al tempo stesso assume impegni e responsabilità vincolanti di fronte agli alunni e alle loro famiglie. Il Piano è coerente con le indicazioni fissate a livello nazionale, ma adatta gli obiettivi generali alla specifica realtà locale della quale interpreta attese e bisogni.

Il PTOF è stato redatto ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*. dell'Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 *“Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche”*, così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015; della Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015 e della Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015.

Il Piano è stato elaborato dalle funzioni strumentali PTOF sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo (prot. 10618/A15a), tenuto conto del RAV-Rapporto di autovalutazione e del PDM -Piano di miglioramento compilati dal Nucleo di autovalutazione di istituto e deliberati dal Collegio docenti.

Il PTOF così predisposto è stato condiviso con i docenti (con invio personale via mail) per eventuali osservazioni e integrazioni per ottenere il parere favorevole del Collegio docenti dell'8 gennaio 2016.

Il Piano è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta dell'11 gennaio 2016 e, dopo l'approvazione, inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il Piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____;

Gli indirizzi generali resteranno sostanzialmente invariati nel triennio di riferimento mentre gli aspetti organizzativi e progettuali potranno essere rivisti e il documento eventualmente aggiornato entro il 31 ottobre.

Il POT è pubblicato sul Portale unico e sul sito della scuola (<http://www.icsantarosavasavigliano.gov.it/>).

2. LA SCUOLA E IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

L'Istituto Comprensivo Santorre di Santarosa, che attualmente accoglie circa 1050 allievi, è nato a seguito di un dimensionamento che nel 2012 ha verticalizzato le scuole pubbliche dell'infanzia e del primo grado della città in due istituti.

Le sedi

La Scuola dell'Infanzia è situata in Corso De Gasperi, nel quartiere di San Giovanni, nei pressi della stazione ferroviaria. L'edificio è dotato di un ampio giardino attrezzato.

La Scuola Primaria è situata nel centro storico alle spalle del municipio, in via Ferreri 9. L'edificio è dotato di due cortili.

La Scuola Primaria di Levaldigi è situata in via Tholosan 37. L'edificio è dotato di cortile interno.

La Scuola Secondaria di Primo grado è situata in via degli Studi 2, nel quartiere di San Giovanni, nei pressi della stazione ferroviaria. L'edificio è dotato di un'area verde.

La città

Savigliano, in provincia di Cuneo, si estende su una superficie di 110 chilometri quadrati sulla riva destra del torrente Maira ad una altitudine di 321 metri s.l.m. e supera i 20.000 abitanti.

L'incremento demografico è stato notevole negli ultimi anni, in seguito ai flussi migratori.

La frazione di Levaldigi è situata a pochi chilometri da Savigliano.

Le attività economiche

Le principali attività economiche sono l'industria, l'agricoltura e i servizi. Savigliano è sede di uno dei maggiori stabilimenti italiani per la costruzione di veicoli ferroviari, un tempo di proprietà Fiat ferroviaria, oggi Alstom. Ospita inoltre altre aziende quali Saint Gobain, Trucco Tessile, Panna Elena che occupano complessivamente alcune migliaia di lavoratori e che in quest'ultimo periodo hanno fortemente risentito della crisi economica. Numerose sono le aziende artigiane (grafica, stampa, indotto auto, ecc.) e altre di piccole dimensioni che operano un po' in tutti i settori. Altro settore trainante nel comune di Savigliano è l'agricoltura cerealicola e frutticola, nonché il settore della meccanica agricola con una rassegna annuale di livello nazionale (Fiera Meccanizzazione Agricola). Molto numerosi sono gli allevamenti di bovini da carne e da latte e di suini. I Servizi rappresentano circa un terzo degli occupati ed il settore di maggiore rilevanza è quello sanitario.

L'urbanistica

Savigliano è sorta come città al principio del Medioevo; possiede ancora un interessante centro storico che è rimasto così come era stato strutturato nei vari secoli ed è attualmente in fase di recupero e valorizzazione. Attorno al nucleo originario della città sono sorti numerosi quartieri ad edilizia mista: case popolari, cooperative a proprietà divisa ed indivisa, abitate prevalentemente da operai e impiegati e villette mono/bifamiliari abitate dal ceto medio.

Lo sport

Numerose sono le strutture sportive esistenti sul territorio: alcuni campi da calcio attrezzati, campi da bocce, campi da tennis, pista di atletica, pista da hockey, una piscina comunale e alcune a gestione privata, tre palazzetti dello sport, varie palestre private. Tali strutture, molto frequentate soprattutto dai giovani, insieme all'impegno delle tante società sportive, permettono di praticare qualsiasi sport.

La cultura

Savigliano ospita alcuni importanti musei: il Museo Civico "Antonino Olmo", la Gipsoteca Davide Calandra, il Museo Ferroviario Piemontese. Vanta inoltre una Biblioteca civica molto fornita, un Archivio Storico Comunale e due cinema, tra cui una multisala. Gioiello della città è il Teatro Milanollo che ogni anno presenta una ricca stagione di prosa, lirica, concerti, balletto, teatro dialettale e comico. Operano anche sul territorio comunale numerosi enti ed associazioni disponibili alla collaborazione con l'Istituto.

Le istituzioni scolastiche presenti in Savigliano sono:

- Due micro-nido e un asilo nido comunale
- Tre scuole dell'infanzia private a Savigliano e una a Levaldigi

- Due istituti comprensivi
- Due scuole secondarie di secondo grado: l'IIS Cravetta Marconi e l'IIS Arimondi-Eula

La città è sede di alcuni corsi universitari che fanno capo all'Università degli Studi di Torino:

Il quadro sociale

Non esistono problemi sociali di particolare gravità. Le forti immigrazioni dal sud al nord degli anni '50 e '60 non hanno causato grandi squilibri; l'integrazione è avvenuta in modo sostanzialmente "indolore".

Le recenti immigrazioni da paesi extracomunitari sono state abbastanza contenute e scaglionate nel tempo; gli immigrati si sono quasi tutti inseriti nel contesto socio-economico-culturale della città, pur conservando le loro tradizioni, la loro lingua e i loro costumi. Sono presenti comunque alcuni problemi di ordine pubblico e micro-criminalità.

Esistono alcune sacche di disagio giovanile, concentrate essenzialmente nei quartieri periferici, che sono tenute costantemente sotto controllo dalle istituzioni e che una proficua collaborazione tra Scuole, Comune e Servizi Sociali cittadini cerca di risolvere.

3. MISSION



“... Ti vogliamo tutti bene, Fortunata .

E ti vogliamo bene perché sei una gabbiana, una bella gabbiana. Non ti abbiamo contraddetto quando ti abbiamo sentito stridere che eri un gatto, perché ci lusinga che tu voglia essere un gatto come noi, ma sei diversa e ci piace che tu sia diversa ... ti abbiamo protetta fin da quando sei uscita dall'uovo. Ti abbiamo dato tutto il nostro affetto senza nessuna intenzione di fare di te un gatto. Ti vogliamo

gabbiana. Sentiamo che anche tu ci vuoi bene, che siamo tuoi amici, la tua famiglia, ed è bene che tu sappia che con te abbiamo imparato qualcosa che ci riempie di orgoglio: abbiamo imparato ad apprezzare, a rispettare e ad amare un essere diverso. E' molto facile accettare e amare chi è uguale a noi, ma con qualcuno che è molto diverso, è molto difficile e tu ci hai aiutato a farlo. Sei una gabbiana e devi seguire il tuo destino di gabbiana. Devi volare. Quando ci riuscirai, Fortunata, ti assicuro che sarai felice, e allora i tuoi sentimenti verso di noi e i nostri verso di te saranno più intensi e più belli, perché sarà l'affetto tra esseri completamente diversi“.

(L. Sepulveda - Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare)

Noi pensiamo la scuola come un *luogo in cui si impara a conoscere insieme agli altri*, per questo ci impegniamo a:

- offrire percorsi formativi motivanti;
- promuovere competenze autentiche;
- arricchire i saperi con dinamiche relazionali inclusive nel pieno rispetto delle diverse personalità e dei ruoli.

4. VISION



Noi scegliamo il nostro mondo successivo in base a ciò che apprendiamo in questo.

Se non impari nulla, il mondo di poi sarà identico a quello di prima, e avrai anche là le stesse limitazioni che hai qui. [...]

(R. Bach - Il gabbiano Jonathan Livingston)

In questi ultimi anni la scuola è stata influenzata da cambiamenti e discontinuità economiche e sociali; i contesti in cui essa si trova ad operare sono più ricchi di stimoli culturali, ma al tempo stesso più complessi, sfaccettati e talvolta contraddittori.

Per acquisire competenze specifiche, spesso non c'è bisogno della scuola e per molti studenti, il percorso scolastico è soltanto una delle tante esperienze di formazione.

Da un punto di vista relazionale la scuola rimane tuttavia una *palestra di vita*, un'occasione per accompagnare i bambini, i ragazzi nel loro percorso di crescita individuale e sociale.

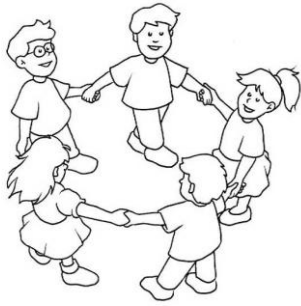
Proprio per questo noi *vediamo* la scuola con uno *sguardo d'insieme* come uno spazio in cui:

- si favorisce la curiosità e la voglia di imparare;
- si problematizza la realtà e si ricercano le possibili soluzioni: argomentando le proprie idee, ascoltando e rispettando quelle altrui;
- si attivano forme di inclusione ed integrazione;
- si apprezzano le conoscenze di cui sono portatori bambini e ragazzi ;
- si costruisce e si condivide il sapere;
- si offrono possibilità per sostenere e sviluppare le diverse attitudini;
- si orchestrano differenti linguaggi per costruire e condividere saperi.

Tutto ciò è finalizzato alla formazione di un individuo competente, alla valorizzazione delle conoscenze pregresse degli alunni, allo sviluppo naturale del bisogno di conoscere, all'attivazione di un processo di apprendimento ,alla promozione di una crescita completa della persona.

Il processi di apprendimento si propongono di:

- considerare le esigenze e le necessità del singolo studente nel rispetto dei ritmi e dei modi di apprendere di ciascuno;
- promuovere lo star bene insieme, il benessere con percorsi di apprendimento che arricchiscano le relazioni sociali;
- valorizzare il rispetto delle regole come base indispensabile per superare i propri egocentrismi ed accettare ed elaborare le prime frustrazioni;
- sviluppare l'identità ed il pensiero critico.



Il gioco:
stare bene insieme



L'esercizio fisico e
l'allenamento



La sperimentazione:
essere ricercatori



La creatività:
la bellezza del fare



Esercizio mentale
e l'applicazione



Non si
litiga
Il rispetto delle regole
per il rispetto degli altri



La tecnologia:
usare nuovi strumenti



Lo studio:
costruzione del sapere

5. LA SCUOLA E LA COLLABORAZIONE CON GLI ENTI SUL TERRITORIO

Gli Enti che operano sul territorio di Savigliano formano una rete molto ben coordinata che opera in stretta sinergia con il Comune e l'Ufficio Scuola:

1. il Servizio di Neurologia Infantile dell'A.S.L.CN1 per la conduzione degli interventi con gli alunni disabili e per analizzare i disturbi di apprendimento;
2. la Biblioteca Civica, che propone progetti di educazione al rispetto dell'ambiente con la partecipazione ad iniziative proposte dall'Assessorato competente, di avvicinamento al teatro mediante possibilità offerta alle classi di assistere a spettacoli teatrali;
3. il Museo Civico e dalla Gipsoteca "D. Calandra", per sviluppare la didattica dei beni culturali;
4. le locali sezioni sportive e scacchistiche, mediante l'effettuazione di interventi di istruttori con gli alunni per far conoscere queste pratiche;

5. la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino, con cui si collabora per accogliere studenti tirocinanti e si conducono attività di approfondimento sulle metodologie didattiche;
6. il Consorzio Monviso Solidale che coordina i servizi sociali;
7. l'“Oasi Giovani”, che gestisce il servizio di dopo-scuola e collabora per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, attraverso un protocollo d'Intesa firmato tra le scuole dell'obbligo, il Comune di Savigliano e l'Ente medesimo.

Sul territorio sono inoltre presenti importanti Fondazioni bancarie (Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano e Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo) che attraverso la partecipazione a bandi per le scuole permettono di integrare le possibilità di offerta formativa con fondi che consentono l'attivazione di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa e la formazione degli insegnanti unitamente all'acquisto di tecnologie (per es. il laboratorio linguistico della scuola secondaria è stato acquistato grazie a un finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano).

Sono inoltre presenti Associazioni che collaborano con la scuola attraverso l'erogazione di contributi finalizzati all'acquisto di materiali di cancelleria per l'arricchimento delle attività didattiche (Amici della Sanità, Alstom e altre aziende sul territorio).

Trasporto alunni

La maggior parte degli alunni risiede in città; i ragazzi provenienti dalle frazioni possono usufruire del servizio di scuolabus fornito dal Comune che ha un costo differenziato a seconda del percorso e del reddito. Un numero ristretto di alunni proviene dai Comuni limitrofi.

Servizio mensa

Gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria iscritti al tempo pieno possono usufruire del servizio mensa. I menù, concordati tra la ditta fornitrice dei servizi e la commissione mensa (costituita da docenti, genitori, un medico inviato dall'A.S.L. e, ove richiesto, da un dietologo) vengono pubblicati all'inizio dell'anno scolastico in Comune e nei locali mensa.

Durante la pausa mensa gli alunni sono vigilati da insegnanti della scuola.

6. PROGETTAZIONE CURRICOLARE E EDUCATIVA

Principi educativi assunti nei confronti degli alunni

Consapevoli di quanto enunciato nella Mission e nella Vision, i docenti dell'Istituto comprensivo ritengono fondamentale porre al centro del processo di insegnamento-apprendimento l'alunno che ha il diritto inviolabile di ricevere un'educazione e un'istruzione adeguate alle esigenze del contesto sociale e culturale, come sancito dalla Costituzione della Repubblica (art. 33 - 34).

Mettere l'alunno al centro della propria azione didattico- educativa significa:

Formare l'individuo competente:

- Favorire un processo di crescita teso alla conquista di traguardi e di conoscenze che valorizzino l'esplorazione e la rielaborazione personale della realtà attraverso l'uso di strategie cognitive e metacognitive adatte all'età.

- Avviare gli alunni delle classi ad acquisire un metodo di studio mediante la sperimentazione di strategie che permettano l'organizzazione autonoma di contenuti delle discipline di studio.

Valorizzare le conoscenze pregresse:

- Individuare i bisogni di ogni bambino, collegati con la realtà di provenienza e tener conto delle pregresse conoscenze di ciascuno

Ampliare il campo esperienziale:

- Personalizzare i percorsi: agevolare pratiche didattiche atte a potenziare le proprie attitudini personali sia in termini di recupero di debolezze, sia di individuazione di eccellenze.

Favorire fiducia e motivazione:

- Stimolare la riflessione metacognitiva
- Far leva sui punti di forza e risollevare i punti di debolezza

Predisporre contesti stimolanti:

- Favorire l'inserimento degli alunni attraverso atteggiamenti di accoglienza, accettazione, disponibilità, rispetto delle esigenze del singolo.

Riconoscere e dar valore alla "diversa abilità":

- Prendere coscienza del carattere *unico* di ogni persona

Favorire lo sviluppo armonico ed integrale della persona:

- Sviluppare la capacità di scegliere, di organizzare, di gestire le situazioni, le esperienze di vita scolastica, interagendo con il gruppo dei compagni.
- Riconoscere e valorizzare l'assunzione di responsabilità e dare fiducia.
- Agevolare la conquista dell'autonomia, sia nelle attività di vita pratica, sia nelle attività didattiche.
- Educare i bambini, i ragazzi a vivere i conflitti riconoscendoli e risolvendoli in modo positivo.
- Guidare gli alunni a comprendere che la crescita di *individuo* come *persona* comporta l'accettare che a scuola non c'è solo *IO*, ma esiste un *NOI*.
- Concretizzare questi obiettivi creando un ambiente stimolante a livello cognitivo/creativo, aggregante a livello affettivo/relazionale, che tenga conto della necessità di regole chiare e condivise nel rispetto reciproco e nel rispetto dei ruoli adulto-bambino.

Su questi presupposti, si snoda il percorso di apprendimento delle singole discipline che, parte dalla stesura di un *Unico Curricolo Verticale* aggiornato alle Nuove Indicazioni della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione.

Il Curricolo è *Unico*, poiché accoglie l'idea propria di Istituto Comprensivo; è *Verticale* perché accompagna il percorso di apprendimento che lo studente intraprende dall'ingresso alla Scuola dell'Infanzia fino all'uscita della Scuola Secondaria di primo grado.

In quest'ottica Istituto Comprensivo e Curricolo possono essere visti come un'opportunità per:

- dare significato e continuità al binomio insegnamento-apprendimento ;
- arricchire e dirottare le esperienze pregresse del bambino e, attraverso attività formative e strutturate, prepararlo ad affrontare il tempo scuola nel modo più produttivo;

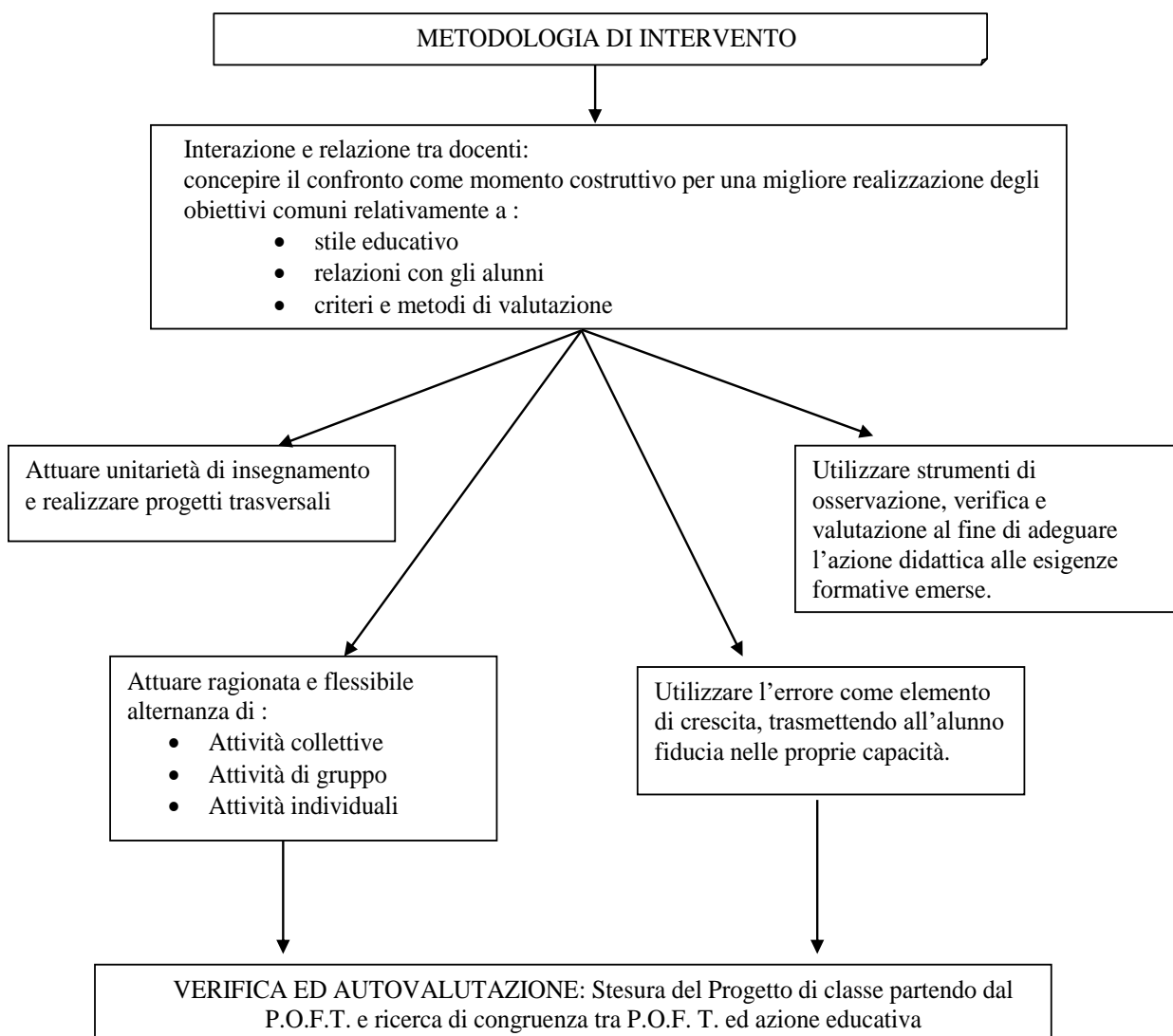
- valorizzare l'esperienza dell'alunno con approcci attivi e innestare su di essa percorsi di conoscenza delle diverse discipline nel pieno rispetto di quelli che sono gli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali;
- tradurre conoscenze, abilità in competenze attraverso funzionali ed efficaci procedure didattiche in modo che il sapere acquisito possa essere speso e recuperato nelle situazioni reali;
- guidare lo studente nell'orientamento e nella scelta di futuri percorsi scolastici per potenziarne le attitudini;
- offrire un valore aggiunto sia per chi lavora nella scuola, che per l'utenza.

Il curricolo però non è un corpo a sé stante, bensì la base su cui articolare le programmazioni che vengono poi organizzate in percorsi didattici all'interno delle singole classi durante l'intero anno scolastico.

Metodologie

Programmazione e pratica didattica diventano progetto e sono colonne portanti del sistema scuola; per questo i docenti, sono particolarmente attenti a promuovere attività significative e coinvolgenti, a mettersi in gioco per migliorare la loro professionalità.

Le azioni dei docenti possono essere riassunte nel seguente schema esemplificativo:



Il far scuola si compie, quindi, non soltanto concentrandosi su *cosa* si vuole raggiungere (*il prodotto*), ma su *come* lo si raggiunge (*il processo*); per questo, nel pieno diritto e rispetto della libertà di insegnamento sancita dalla Costituzione, gli insegnanti si impegnano a sperimentare pratiche didattiche innovative non perdendo, però *mai* di vista il raggiungimento degli obiettivi curriculari desunti dai documenti ufficiali.

Per questo, il percorso didattico, oltre a realizzarsi attraverso metodi assodati quali lezioni frontali, lavori di gruppo, problem-solving, si costruisce attraverso lezioni interattive-attive, cooperative learning, ricerca-azione, utilizzo di strumenti digitali, trasformando la classe in un “laboratorio”.

In questo senso la classe-laboratorio diventa opportunità di crescita per studenti e docenti:

- per gli alunni è occasione di porsi in relazione alle proprie potenzialità ed attitudini;
- per gli insegnanti è scenario ideale per sperimentare conoscenze ed avviare allo sviluppo di competenze autentiche e, al tempo stesso, li coinvolge attivamente in una formazione continua.

6.1 SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si pone come finalità quella di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia allo sviluppo della cittadinanza.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e negli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e assumere atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, comprendere narrazioni, discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere la cittadinanza significa iniziare a scoprire l'altro diverso da sé e dare progressivamente importanza agli altri, ai loro bisogni e rendersi conto della necessità di avere delle regole condivise.

Significa, inoltre, dare importanza al dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto e porre le fondamenta di un comportamento rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tale finalità vengono perseguite garantendo un ambiente di vita, relazioni e apprendimento di qualità, con professionalità di chi vi opera e con dialogo con le famiglie e la comunità.

La professionalità degli operatori viene espressa nel lavoro di programmazione e valutazione che consente un monitoraggio continuo del proprio operato educativo.

Il curriculum della Scuola dell'Infanzia è volutamente semplice, all'interno del quale le competenze sono declinate assumendo come sfondo le competenze chiave europee, organizzate in base ai traguardi per lo

sviluppo delle competenze fissate dalle Indicazioni Nazionali del 2012, articolate in obiettivi che definiscono le dimensioni di competenza.

Anche la valutazione ha la sua importanza, in quanto nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

Ecco quindi che le insegnanti, seguendo le linee guida dei "campi d'esperienza", predispongono piste di lavoro, in cui il bambino è protagonista attivo, per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere le competenze, che a questa età vanno intese in modo globale e unitario.

6.2 SCUOLA PRIMARIA

Criteria di valutazione

La valutazione degli alunni, intesa sia come verifica dei risultati sia come valutazione dei processi cognitivi, è il risultato di opportune prove di controllo/verifica effettuate nell'ambito degli specifici settori di apprendimento ed è strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica.

Gli strumenti di verifica sono rappresentati da:

- osservazioni sistematiche
- questionari
- prove strutturate e non strutturate
- prove pratiche
- prove a risposta chiusa e prove a risposte aperte
- colloqui con gli alunni (interrogazioni).

I risultati delle verifiche periodiche sono utilizzati ai fini della valutazione quadrimestrale per gli opportuni adeguamenti, oltre che per eventuali interventi di recupero e di sostegno.

La valutazione globale tiene conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa, considerate le condizioni ambientali, fisiche e psichiche.

La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere:

- all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento,
- alla famiglia per certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti.

Poiché gli alunni hanno diritto ad una valutazione "trasparente e tempestiva" i docenti si impegnano a comunicare alle famiglie gli esiti delle prove di verifica entro 15 giorni dall'effettuazione delle stesse.

Valutazione delle Prove di Verifica

I docenti stabiliscono i parametri riportati nella tabella sottostante per la definizione dei voti nelle prove di verifica. Ciò permette:

- una condivisione dei parametri di valutazione;

- una maggiore trasparenza della valutazione.

I docenti ritengono di dover limitare l'uso dei voti al di sotto del 5 in quanto corrispondenti a descrittori molto negativi e che possono, tra l'altro, ingenerare negli alunni demotivazione, sconforto e frustrazione. E' possibile anche adottare la valutazione intermedia (es. + - ½).

VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA					
Voto	Giudizio	Conoscenza	Abilità	Indicatori di processo	
				Autonomia	Tempi
10	Ottimo	Completa, corretta, approfondita, personale	Precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni nuove	Totale	Rapidi
9	Distinto	Completa, corretta, approfondita	Precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni via via più complesse.	Completa	Idonei
8	Buono	Completa e corretta	Sicurezza nell'applicazione in situazioni note.	Completa	Regolari
7	Discreto	Sostanzialmente corretta	Applicazione sostanzialmente sicura in situazioni note.	Con qualche chiarimento	Piuttosto regolari
6	Sufficiente	Sufficiente, essenziale	Applicazione essenziale in situazioni semplici.	Con chiarimenti e/o esemplificazioni	Lenti
5	Non sufficiente	Limitata, parziale, superficiale frammentaria	Applicazione guidata, ancora incerta o in miglioramento rispetto alla situazione di partenza.	Con guida	Lunghi

Valutazione Quadrimestrale

Voto	Giudizio	Indicatore	Processi (Indicatori di processo)
10	Ottimo	L'alunno è pienamente competente, sia in termini di conoscenze/nozioni, che di abilità/utilizzo delle tecniche. Dimostra autonomia nel lavoro e capacità di rielaborazione e riflessione personale.	Tempi di applicazione/concentrazione molto positivi. Ritmo di apprendimento in continua evoluzione oppure notevole e costante.
9	Distinto	L'alunno è competente, sia in termini di conoscenze/nozioni, che di abilità/utilizzo delle tecniche. Si dimostra autonomo in tutti i contesti.	Tempi di applicazione/concentrazione positivi. Ritmo di apprendimento in continua evoluzione.
8	Buono	L'alunno ha conseguito una buona padronanza di conoscenze/nozioni e abilità/utilizzo delle tecniche. Lavora quasi sempre in autonomia. Si dimostra competente nelle varie situazioni.	Tempi di applicazione/concentrazione regolari. Ritmo di apprendimento continuativo.
7	Discreto	L'alunno ha conseguito una discreta padronanza delle conoscenze e abilità, dimostrandosi capace di applicare regole e strumenti in situazioni già sperimentate. Lavora in autonomia dopo qualche chiarimento.	Tempi di applicazione/concentrazione piuttosto regolari. Ritmo di apprendimento graduale.
6	Sufficiente	L'alunno ha conseguito un sufficiente livello di preparazione, usa la strumentalità di base in modo essenziale e si orienta in contesti semplici. Lavora in autonomia dopo chiarimenti/esemplificazioni.	Tempi di applicazione lenti e di concentrazione brevi. Ritmo di apprendimento lento/invariato.
5	Non sufficiente	L'alunno dimostra lacune nella conoscenza e nell'utilizzo delle tecniche di base. Risultano limitati i progressi verso i traguardi di competenza. Lavora solo se guidato, dimostra sporadiche e limitate conoscenze e non utilizza le tecniche di base. Si rifiuta di lavorare.	Tempi di applicazione troppo lunghi. Ritmo di apprendimento discontinuo.

Valutazione comportamento.

Il comportamento viene valutato mediante l'attribuzione di giudizi; tali giudizi si riferiscono a descrittori. I descrittori considerano gli aspetti riguardanti il rispetto delle basilari regole della convivenza su cui instaurare un percorso di apprendimento sereno e produttivo. Tali regole includono le modalità di relazione con gli adulti e i compagni e gli atteggiamenti con cui gli alunni affrontano il tempo scuola nel corso dell'anno scolastico.

GIUDIZIO	DESCRITTORE
Ottimo	L'alunno/a manifesta un comportamento corretto e responsabile; rispetta le regole convenute, interagisce positivamente con i pari; riconosce e considera il ruolo degli adulti e dimostra un atteggiamento propositivo e collaborativo con i compagni e gli insegnanti.
Distinto	L'alunno/a manifesta un comportamento corretto e responsabile; rispetta le regole convenute, interagisce positivamente con i pari; riconosce e rispetta il ruolo degli adulti.
Buono	L'alunno/a manifesta un comportamento abbastanza corretto con compagni ed adulti; rispetta quasi sempre le regole convenute e si dimostra sensibile ai richiami degli insegnanti: ne comprende il motivo e cerca di correggersi.
Sufficiente	L'alunno/a manifesta un comportamento spesso non corretto; sovente trasgredisce le regole convenute oppure le rispetta in modo superficiale soltanto dopo ripetuti richiami da parte degli insegnanti. Assume atteggiamenti poco educati nei confronti dei suoi compagni; fatica a riconoscere il ruolo degli adulti con cui si deve rapportare all'interno della sua esperienza scolastica.
Non sufficiente	L'alunno/a manifesta un comportamento spesso scorretto; non rispetta le basilari regole convenute; si dimostra insensibile ai richiami degli insegnanti; spesso assume atteggiamenti provocatori ed ineducati nei confronti degli adulti e/o aggressivi verso i suoi compagni.

6.3 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di Primo Grado accoglie i ragazzi in una stagione cruciale della vita, fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità personale. L'alunno come persona è pertanto al centro dell'azione educativa e orientativa della comunità scolastica.

La scuola attraverso il suo percorso formativo offre ai ragazzi l'occasione irrinunciabile per:

- scoprire le proprie potenzialità e risorse;
- porsi degli obiettivi e perseguirli;
- maturare un adeguato senso di responsabilità;
- maturare il senso della legalità per una sana convivenza civile;
- sviluppare relazioni positive e collaborative;
- avere cura di sé, degli oggetti e dell'ambiente frequentato.

Su questo tessuto formativo la scuola innesta la sua offerta culturale e guida pertanto gli allievi a:

- rafforzare le competenze di base delle varie discipline acquisite nella Scuola Primaria;
- raggiungere una maggiore padronanza delle singole materie;
- acquisire la capacità di formulazione e soluzione di problemi;
- acquisire un metodo di studio personale ed efficace.

Che cosa si studia nella Scuola Secondaria di Primo Grado

Il curriculum prevede la suddivisione nelle seguenti aree:

- area linguistica: italiano (6 ore settimanali), inglese (3 ore), francese (2 ore);
- area storico-geografica: storia (2 ore settimanali), geografia (2 ore);

- area scientifico – tecnologica: matematica (4 ore settimanali), scienze (2 ore), tecnologia (2 ore);
- area artistico – espressiva: musica (2 ore settimanali), arte e immagine (2 ore), scienze motorie (2 ore), strumento (solo per gli allievi dell'indirizzo musicale);
- Religione (1 ora settimanale facoltativa).

Una risorsa educativa e culturale: l'Indirizzo Musicale

○ *Decreto Ministeriale 6 agosto 1999*

(...) Ritenuto che l'insegnamento di strumento musicale debba collocarsi nel quadro del progetto complessivo di formazione della persona secondo i principi generali della scuola media in modo da fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente caratterizzato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, una maggiore capacità di lettura attiva e critica della realtà nonché una ulteriore opportunità di conoscenza e di espressione e un contributo al senso di appartenenza sociale; (...)

○ *La storia*

L'insegnamento di uno strumento musicale nella scuola media prende il via in forma di sperimentazione in tutto il territorio italiano, negli ultimi anni '70.

Il primo decreto ministeriale del 1979 e il secondo del 13 febbraio 1996, sono i primi due passi che sanciscono e regolamentano lo studio di uno strumento musicale nella scuola media, e permettono l'apertura di nuovi corsi in via sperimentale.

Con la Legge n.124 del 3 maggio 1999 vengono ricondotti ad ordinamento i Corsi ad Indirizzo Musicale, facendo così diventare l'insegnamento di strumento nella scuola media una materia curriculare. Ai sensi del D.M. 6 agosto 1999 n. 201, inoltre, viene istituita la classe di concorso di strumento musicale nella scuola media (A077).

Istituito presso la Scuola Media di Savigliano nel 1990, il Corso ad Indirizzo Musicale è attivo dal 2012 presso la Scuola Secondaria di Primo Grado "Santorre di Santarosa" (ex Schiaparelli), Via degli studi, 2 – Savigliano (CN).

○ *Di cosa si tratta*

Il Corso ad Indirizzo Musicale offre la possibilità ad alunni con interessi e doti musicali di iscriversi alla Scuola Media seguendo, parallelamente alle altre materie, un percorso triennale di strumento musicale.

Sono presenti quattro specialità strumentali:

- chitarra
- violino
- flauto traverso
- pianoforte

Le discipline musicali sono parte integrante del curriculum formativo e comprendono sia la valutazione quadrimestrale sulla scheda sia la valutazione sull'attestato delle competenze.

In sede di esame di Licenza Media sarà verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia su quello teorico.

La partecipazione al corso è **completamente gratuita**.

○ *Impegni settimanali*

Lezione individuale e/o collettiva: un rientro pomeridiano di un'ora.

Orchestra - lettura, teoria e ritmica: un rientro pomeridiano di due ore.

○ *Le attività*

● *Attività solistiche e di assieme strumentale*

Durante la lezione individuale (e/o collettiva), si realizza l'esercitazione pratica relativa alla programmazione specifica di ogni specialità strumentale alla quale si associa un programma di educazione alla lettura della musica individuale nonché l'ascolto partecipato; ogni singolo allievo segue anche la lezione di uno o più compagni, realizzando eventuali brani in coppia o in piccoli gruppi.

● *Attività orchestrali*

L'esperienza impegnativa ma gioiosa che il "far musica insieme" richiede, ha un'importante valenza formativa: il confronto e la collaborazione, aiutano i ragazzi a formare sensibilità e abilità fondamentali per la loro crescita personale, attraverso nuovi modi e nuovi percorsi di arricchimento musicale e culturale.

Suonare in orchestra, quindi, si configura come un patrimonio educativo ineludibile, rappresentando un momento di crescita culturale ed emozionale.

Le lezioni sono strutturate in modo che, a partire dalla classe prima, gli alunni iscritti al Corso ad Indirizzo Musicale partecipino con cadenza settimanale a tale attività.

● *Lettura, teoria e ritmica - Laboratorio di batteria e percussioni etniche*

Tutti gli alunni iscritti al Corso ad Indirizzo Musicale frequentano il laboratorio di batteria e percussioni etniche. Le finalità sono il consolidamento della lettura ritmica tramite la pratica degli strumenti a percussione nonché il potenziamento e il miglioramento della coordinazione motoria.

● *Partecipazione a concorsi Nazionali ed Internazionali*

Ogni anno è prevista la partecipazione a concorsi Nazionali ed Internazionali, sia in qualità di solisti che in formazioni cameristiche, a concorsi Nazionali ed Internazionali da parte degli alunni del Corso ad Indirizzo Musicale. L'albo d'oro delle precedenti edizioni vanta numerosissimi primi premi assoluti.

● *Partecipazione a concerti ed attività delle reti di Scuole Medie ad Indirizzo Musicale*

L'Istituto Comprensivo è iscritto alla rete regionale "MIRÉ" nonché alla rete provinciale "Settima di dominante".

Molteplici sono le iniziative e le attività alle quali ogni anno si prende parte.

○ *Appuntamenti*

- Concerto di Natale
- Concerto di fine anno scolastico (Ala polifunzionale)
- Gemellaggio con il Liceo Artistico - Musicale di Cuneo
- Concerti orchestra provinciale.

○ *Iscrizione*

- Contestualmente all'Iscrizione alla Classe I
- Spuntare opzione "Musicale" nel modulo online
- Indicare gli strumenti in ordine di preferenza

○ *Ammissione*

Ogni specialità strumentale prevede sei/sette alunni per annualità, complessivamente diciotto/diciannove per strumento. Gli alunni provenienti dalle quinte classi elementari che indicheranno nella domanda d'iscrizione la richiesta ad essere inseriti nel corso, saranno successivamente selezionati, dagli stessi docenti del corso, previa prove orientativo-attitudinali come da D.M. 6 agosto 1999, n. 201, al fine di valutarne l'idoneità.

Una graduatoria sarà stilata in base al punteggio raggiunto e, tenendo conto delle preferenze degli strumenti scelti dagli alunni, alla predisposizione fisico -strumentale.

Per ogni singolo strumento saranno redatte delle graduatorie ed i primi sei/sette alunni selezionati, per singola graduatoria, saranno inseriti nel numero complessivo di ventiquattro/ventotto.

○ *Frequenza*

Gli allievi selezionati hanno l'obbligo di frequentare il Corso ad Indirizzo Musicale per tutta la durata del triennio.

Struttura oraria e servizi

Le lezioni si svolgono dal lunedì al sabato dalle ore 8.05 alle ore 13.05.

Si aggiungono due rientri pomeridiani (martedì e giovedì) per gli allievi che hanno scelto la settimana corta.

Rapporti scuola-famiglie

Docenti e genitori condividono la responsabilità educativa firmando il Patto di Corresponsabilità Educativa definito dal Consiglio d'Istituto.

Gli incontri tra genitori e insegnanti sono organizzati in:

- colloqui individuali durante l'orario di ricevimento settimanale dei singoli docenti
- colloqui generali con scadenza quadrimestrale.

Come si valuta nella Scuola Secondaria di Primo Grado

La valutazione nella scuola è un processo indispensabile e fondamentale.

Ha come oggetto l'apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo dell'alunno.

Ha una valenza formativa perché mira ad evidenziare le potenzialità e le carenze di ogni alunno favorendo nell'alunno stesso un processo di autovalutazione.

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale del docente e ha una dimensione individuale e collegiale.

Poiché gli alunni hanno diritto ad una valutazione "trasparente e tempestiva" i docenti si impegnano a comunicare alle famiglie gli esiti delle prove di verifica entro 15 giorni dall'effettuazione delle stesse.

La valutazione avviene con voto numerico espresso in decimi per tutte le discipline, compreso l'eventuale strumento per gli allievi dell'Indirizzo Musicale.

Fa eccezione religione, per la quale viene formulato un giudizio.

In particolare la valutazione del comportamento ha una funzione specificamente educativa, mira infatti a favorire negli allievi lo sviluppo di una corretta coscienza civile, fondata sulla consapevolezza dell'esercizio dei propri diritti e l'adempimento dei propri doveri.

La valutazione del comportamento è espressa in decimi con un voto numerico dal 5 al 10 ed è formulata dal consiglio di classe in sede di valutazione intermedia e finale.

L'attribuzione del voto di comportamento prevede la considerazione dei seguenti fattori:

- rispetto delle regole della vita scolastica
- interesse e partecipazione all'attività didattica
- ruolo all'interno della classe.

Modalità di valutazione delle materie curricolari

Per assicurare l'omogeneità del sistema, pur nel rispetto della libertà d'insegnamento, il collegio docenti fissa alcune modalità generali valide per tutte le discipline e tutte le prove.

La valutazione avviene con voto numerico espresso in decimi.

E' consentito l'uso dei voti dal 3 al 10.

La valutazione minima è 3; tale voto è da assegnare a lavori completamente errati o a prove consegnate ma non eseguite.

La valutazione 4 è da assegnare ad un compito gravemente errato.

La valutazione 5 è da assegnare ad un compito non sufficiente.

Dal 6 al 10 le valutazioni sono ritenute positive.

Possono essere utilizzate valutazioni intermedie secondo il seguente modello di scansione:

- 6
- 6 più (equivalente a 6,25)
- 6 e mezzo (equivalente a 6,50)
- 6 al 7 (equivalente a 6,75)
- 7 meno (equivalente a 6,90)

La valutazione espressa in decimi riguarda anche l'insegnamento dello strumento musicale.

La valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica invece è espressa senza attribuzione di voto numerico ma con l'attribuzione di un giudizio secondo la seguente scansione: ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente.

Nelle prove scritte il docente è tenuto ad esprimere la valutazione numerica per obiettivi. In una verifica è possibile quindi valutare uno, due o più obiettivi; a ciascun obiettivo corrisponderà un voto.

Nelle prove orali il docente è invitato ad esprimere un voto unico con eventuali precisazioni discorsive relative a specifici aspetti della prestazione dell'allievo.

E' importante inoltre che riporti sul proprio registro personale quanto ha annotato sul diario degli alunni. Per quanto riguarda il numero, la tipologia e la frequenza delle prove il docente è tenuto a rispettare quanto fissato nelle programmazioni di dipartimento.

Voto e descrittori

Per la valutazione finale dell'allievo il docente si atterrà allo schema di riferimento sotto riportato che include il raggiungimento degli obiettivi didattici, l'impegno a casa, il lavoro in classe (esecuzione di lavori assegnati in classe, correzione dei compiti fatti a casa, attività legate al metodo di lavoro: prendere appunti, seguire le indicazioni dell'insegnante durante le spiegazioni), la gestione degli strumenti e il percorso di apprendimento dell'alunno.

10/9	<ul style="list-style-type: none"> • obiettivi didattici pienamente raggiunti • impegno a casa costante • lavoro in classe costruttivo e autonomo • gestione degli strumenti pienamente responsabile
8	<ul style="list-style-type: none"> • obiettivi didattici non pienamente raggiunti • impegno a casa adeguato • lavoro in classe costante • gestione degli strumenti responsabile
7	<ul style="list-style-type: none"> • obiettivi didattici parzialmente raggiunti • impegno a casa abbastanza regolare • lavoro in classe non sempre costante • gestione degli strumenti discretamente responsabile
6	<ul style="list-style-type: none"> • obiettivi didattici raggiunti in modo essenziale • impegno a casa superficiale • lavoro in classe discontinuo • gestione degli strumenti accettabile
5	<ul style="list-style-type: none"> • obiettivi didattici non adeguatamente raggiunti • impegno a casa discontinuo e superficiale • lavoro in classe inadeguato • gestione degli strumenti non responsabile
4	<ul style="list-style-type: none"> • obiettivi didattici non raggiunti • impegno a casa del tutto lacunoso • lavoro in classe inadeguato • gestione degli strumenti non responsabile
3	<ul style="list-style-type: none"> • tale voto è da attribuire a casi di assoluta e comprovata gravità

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento ha una funzione specificamente educativa.

Mira infatti a favorire negli allievi lo sviluppo di una corretta coscienza civile, fondata sulla consapevolezza dell'esercizio dei propri diritti e l'adempimento dei propri doveri.

La valutazione del comportamento è espressa in decimi con un voto numerico dal 5 al 10 ed è formulata dal consiglio di classe in sede di valutazione intermedia e finale.

L'attribuzione del voto di comportamento prevede la considerazione dei seguenti fattori:

- Condotta (frequenza, rispetto del Regolamento d'istituto e del Patto di Corresponsabilità, rispetto degli altri e dell'ambiente scolastico).
- Partecipazione alla vita scolastica (ascolto, interesse, impegno, rispetto delle consegne nei tempi stabiliti nell'esecuzione dei compiti, gestione del materiale scolastico).

Per l'attribuzione del voto di comportamento il Consiglio di Classe prende in considerazione i giudizi relativi alla condotta e alla partecipazione, assegnando un peso maggiore alla condotta.

Viene di seguito riportata la tabella con i giudizi e i relativi descrittori per la valutazione del comportamento.

	CONDOTTA	PARTECIPAZIONE ALLA VITA DIDATTICA
	Frequenza Rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità Rispetto degli altri e dell'ambiente scolastico	Ascolto Interesse Impegno Rispetto delle consegne, nei tempi stabiliti, nell'esecuzione dei compiti Gestione del materiale scolastico
10	CORRETTA E RESPONSABILE Frequenta le lezioni e rispetta gli orari Rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali. Ha rispetto delle attrezzature e della pulizia della classe	ATTIVA E SIGNIFICATIVA Si impegna assiduamente. Assume un ruolo propositivo all'interno della classe. E' puntuale e serio nello svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti.
9	CORRETTA Si comporta in modo sostanzialmente corretto e rispettoso ma talvolta chiacchiera e/o si distrae	ADEGUATA Partecipa in modo adeguato alle attività, generalmente svolge i compiti assegnati e gestisce responsabilmente il materiale
8	NON SEMPRE CORRETTA Chiacchiera e si distrae con frequenza e/o interviene in modo inopportuno, richiamato anche per iscritto. Frequenza nel complesso regolare, occasionalmente non puntuale	NON SEMPRE ADEGUATA Mostra interesse e partecipazione selettivi e discontinui. Non sempre esegue i compiti, rispetta i tempi delle consegne ed ha con sé il materiale scolastico.
7	TALVOLTA SCORRETTA Assume talvolta comportamenti scorretti che richiedono richiami scritti sul diario e/o annotazioni sul Registro di classe.	DISCONTINUA Si impegna in modo molto discontinuo e/o settoriale. Spesso sprovvisto del materiale, del compito, non rispetta i tempi delle consegne.
6	SPESSO SCORRETTA Assume spesso comportamenti scorretti e/o pericolosi per sé e per gli altri che richiedono sanzioni scritte come note sul diario, sul registro e altri provvedimenti disciplinari (allontanamento dalla comunità scolastica)	SPESSO INADEGUATA Partecipa poco e in modo molto settoriale all'attività scolastica. E' spesso sprovvisto del materiale, del compito, non rispetta i tempi delle consegne.
5	SCORRETTA Si comporta sistematicamente in modo così scorretto da essere incompatibile con la vita scolastica. Sanzionato da note sul registro e altri provvedimenti come la sospensione. Oppure manifesta un singolo comportamento fortemente lesivo della dignità dei compagni e/o insegnanti, anche dannoso a livello fisico o psicologico.	INSUFFICIENTE Generale disinteresse per le attività didattiche: esegue i compiti in modo molto discontinuo e superficiale. E' spesso sprovvisto del materiale. Non rispetta i tempi delle consegne.

Valutazione degli alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte in base al piano educativo individualizzato (PEI). E' espressa in decimi e segue, nei limiti del possibile i criteri e le modalità adottate a livello generale.

Valutazione degli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali)

La valutazione degli apprendimenti di tali allievi tiene conto delle specifiche situazioni soggettive.

In particolare la circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 prevede che il consiglio di classe, a seguito della diagnosi, rediga un percorso personalizzato (PDP) comprensivo dei criteri di valutazione, al quale ciascun docente deve attenersi. Per gli alunni con BES, individuati da Consiglio di Classe (disagio socio-culturale, relazionale, economico, linguistico), viene predisposta un'apposita scheda di rilevazione dei bisogni e di individuazione delle strategie d'intervento.

Nelle prove in itinere e in quelle d'esame sono inoltre utilizzati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Validità anno scolastico: individuazione deroghe ai criteri per la validità dell'anno scolastico (scuola secondaria)

Ai sensi del primo comma dell'art. 11 del decreto legislativo n. 59/2004, ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite. Per tale adempimento il computo della frequenza dovrà essere, pertanto, attuato con riferimento all'orario complessivo delle attività e degli insegnamenti obbligatori e facoltativo/opzionali.

Ai sensi del comma 9 dell' art. 2 DPR n. 122/2009) “Validazione anno (solo per la Scuola Secondaria di primo grado)”: “... le motivate deroghe in casi eccezionali ... sono deliberate dal Collegio Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate.”

“Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, provvederà pertanto alla formale validazione dell'anno scolastico, computando preliminarmente il monte ore annuo delle presenze e applicando eventualmente i criteri derogatori stabiliti.”

Deroghe deliberate dal Collegio Docenti

Come illustrato nel paragrafo precedente, il Consiglio di Classe potrà deliberare eventuali deroghe nei seguenti casi:

- alunno assente per grave, lunga e dimostrata malattia, quando è stata attuata, anche a seguito dell'insegnamento domiciliare, una costante collaborazione scuola-famiglia, che abbia favorito un oggettivo percorso di crescita dell'alunno, delle sue conoscenze e delle sue competenze;
- impegni sportivi agonistici a livello regionale, nazionale, internazionale certificati dalle società riconosciute dal CONI;
- gravi e documentati motivi di famiglia e/o situazioni di comprovato disagio sociale anche certificate dai servizi sociali che hanno in carico l'allievo e la sua famiglia.

6.4 CURRICOLO VERTICALE

Il curriculum di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto.

La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione didattica. Il curriculum fa riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina come riportato nelle Indicazioni nazionali del 2012. A partire dal curriculum di Istituto i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato nel Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.

La progettazione di un unico curriculum verticale di Istituto facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Negli anni dell'infanzia la scuola svolge, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Per la visione completa del curriculum verticale dell'Istituto si rimanda al seguente link:

<http://www.icsantarosavigliano.gov.it/curricolo-verticale/>

6.5 CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA

Continuità Scuola dell'Infanzia/Primaria

La continuità Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria viene perseguita attraverso i seguenti obiettivi:

- favorire la conoscenza reciproca dei metodi di insegnamento e di valutazione;
- ricercare la collaborazione operativa tra gli insegnanti dei due ordini di scuola;
- preparare, di comune accordo, momenti di accoglienza per gli alunni in uscita dalla Scuola dell'Infanzia, a cura delle classi prime della Scuola Primaria;
- realizzare incontri tra i docenti dei due ordini di scuola (da attuarsi preferibilmente a un mese dall'inizio delle lezioni) per uno scambio di informazioni sui singoli bambini in seguito ad attenta lettura, da parte degli insegnanti della Scuola Primaria, delle schede di osservazione (sintesi globale) relative ad ogni alunno;
- attuare il "Progetto Valigia" per gli alunni che entrano nel primo anno della Scuola Primaria.

Continuità Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado

La continuità Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado prevede di:

- ricercare la collaborazione operativa tra i docenti;
- organizzare, in accordo con i docenti della Scuola Secondaria di primo grado, momenti di accoglienza per gli alunni delle classi 5^e;
- organizzare incontri di docenti dei due ordini di scuole per esaminare casi di alunni bisognosi di aiuto e per discutere problematiche comuni;
- costituire gruppi misti di docenti dei due ordini di scuole per elaborare curricula in continuità.

Continuità Scuola – Famiglia

La scuola si impegna ad assicurare costanti rapporti con le famiglie, al fine di realizzare interventi educativi in continuità e collaborazione.

Si prefigge i seguenti obiettivi:

- dare informazioni (programmazioni, metodologie di insegnamento, criteri di valutazione...);
- ricevere informazioni riguardanti la vita extrascolastica degli alunni e le esigenze delle famiglie;
- migliorare il clima relazionale tra insegnanti e famiglie e tra le famiglie;
- promuovere momenti di discussione costruttiva su eventuali problemi emersi;
- dare informazioni esaurienti sullo sviluppo cognitivo e relazionale del bambino;
- rendere partecipe la famiglia dei bisogni, anche non strettamente scolastici rilevati nell'alunno.

Per il perseguimento degli obiettivi sopra elencati, si ritiene necessario adottare le seguenti modalità:

- atteggiamento di ascolto;
- controllo di ogni atteggiamento di pregiudizio;
- rispetto delle scelte della famiglia che non siano in contrasto con i diritti dei bambini;
- uso di un linguaggio finalizzato alla massima comprensibilità.

I rapporti con le famiglie si realizzeranno attraverso:

- incontri collettivi;
- incontri individuali;
- Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe con i rappresentanti dei genitori.

Attività alternative all'Insegnamento della Religione cattolica

La normativa prevede che chi non intenda avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica ha sostanzialmente cinque alternative:

- 1) attività didattiche e formative (cosiddetti "insegnamenti alternativi");
- 2) studio individuale assistito;
- 3) ingresso posticipato e uscita anticipata: saranno possibili solo nelle classi in cui, nell'orario definitivo l'insegnamento dell'IRC è previsto alle prime o ultime ore (prima o ultima ora alla secondaria);
- 4) studio individuale libero (non attivato nel nostro istituto a ragione dell'età degli allievi);
- 5) uscita dall'edificio scolastico.

La normativa vigente e preso atto dell'ultima circolare del 13 giugno 2011 n. prot. AT/RFA028 – 2011 – 0356574 affida al Collegio dei docenti la competenza per la programmazione didattica delle attività alternative alla religione cattolica. Dalle attività alternative all'IRC devono rimanere escluse le attività curricolari comuni a tutti gli alunni (CM 368/85).

Il Collegio Docenti ha deliberato di procedere alla programmazione delle suddette attività:

1) Attività didattiche e formative

Scuola dell'Infanzia e Primaria: educazione alla convivenza civile e alla conoscenza dei diritti dell'infanzia.

Scuola Secondaria: approfondimento di argomenti attinenti ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile e riflessione sulle varie prospettive culturali che contribuiscono a elaborarli e a costituirli.

Tematiche relative all' "Educazione ai diritti dell'uomo", diritti civili e politici, diritti dei minori, diritti della donna, pregiudizi, discriminazioni e razzismo, diritto alla sicurezza e alla salute... .

2) *Studio individuale assistito*

Scuola dell'Infanzia e Primaria: attività individuale o di gruppo con assistenza del personale docente

Scuola Secondaria: per alunni che hanno difficoltà di rendimento scolastico si proporrà di approfondire e personalizzare l'attività di studio in base alle esigenze di ciascuno.

Per gli alunni con un rendimento scolastico positivo, lo studio assistito potrà essere organizzato come attività di potenziamento.

La valutazione con giudizio sintetico nel documento di valutazione verrà espressa solo per gli allievi che opteranno per le attività didattiche e formative.

6.6 DOTAZIONI TECNOLOGICHE

La multimedialità viene considerata nella totalità dei suoi aspetti ed entra, costituendo un potente fattore di modificazione dell'ambiente di insegnamento e di apprendimento, nell'attività quotidiana della scuola e del singolo in maniera trasversale alle discipline, superando, almeno in parte e dove possibile, il concetto di "laboratorio informatico" a favore di una didattica più innovativa e coinvolgente per gli alunni legata alla presenza in classe delle nuove tecnologie e all'uso delle metodologie collaborative.

Tutti i plessi dei vari ordini di scuola dell'Istituto sono dotati di accesso ad Internet e, in misura diversa, di computer, scanner, stampanti e lavagne multimediali interattive (LIM).

L'approccio tiene conto delle diverse età degli alunni e delle diverse esigenze del singolo, in particolare in presenza di bisogni educativi speciali o di disabilità, che potranno trovare negli strumenti tecnologici validi aiuti. Particolare attenzione viene riservata agli aspetti riguardanti la sicurezza della navigazione in Internet e della partecipazione ai social-network e l'educazione ad un loro uso consapevole e alla ricerca e selezione delle informazioni. Inoltre, viene favorito l'uso di cloud e/o di piattaforme per la condivisione di materiale didattico sia tra docenti che tra docenti e studenti, ma anche tra studenti.

Le tecnologie multimediali hanno rilevanti benefici anche nell'ambito della comunicazione, permettendo di raggiungere gli obiettivi di trasparenza, completezza ed economicità.

Proseguendo nell'ottica della dematerializzazione, le comunicazioni interne avvengono tramite e-mail e sempre meno attraverso la stampa cartacea.

L'introduzione del registro elettronico, impiegato come giornale del docente ai fini della registrazione delle valutazioni sia di comportamento che di profitto, che per la predisposizione dei documenti a seguito di scrutinio, e l'utilizzo sempre più intenso del sito Internet dell'Istituto costituiscono dei mezzi efficaci per migliorare la comunicazione con le famiglie e con il mondo esterno e si affiancano ai tradizionali mezzi di comunicazione (lettere circolari, avvisi su bacheche, diari, assemblee e incontri personali) integrandosi in una visione di sistema.

Anche la collaborazione con i mezzi di comunicazione locale (giornali, radio, televisioni e testate online) potrà essere occasione per informare il mondo esterno sulle attività dell'Istituto.

Nell'ottica di migliorare ed aggiornare le dotazione strumentale e le competenze dei docenti viene posta particolare attenzione alla partecipazione, anche in rete con altre scuole, ad iniziative progettuali o a bandi di concorso.

La Scuola dell'Infanzia è dotata di 1 LIM.

La Scuola Primaria è dotata di :

- 4 LIM fisse in classe
- 3 LIM in aule laboratorio
- 1 laboratorio dotato di 13 postazioni pc
- 6 postazioni pc mobili usate dagli alunni nelle classi
- 1 classe digitale con 25 netbook + 1 LIM
- 25 netbook in utilizzo ad una classe digitale + 1 LIM
- 15 tablet conservati in apposito armadio blindato ad uso comune.

La Scuola Secondaria è dotata di:

- un'aula informatica con
 - 1 PC centrale fisso per docente collegato ad un proiettore
 - 12 postazioni PC fisse (tower) in rete con accesso a Internet
 - 1 stampante
- 1 PC portatile in sala insegnanti con una stampante laser
- 1 PC fisso in aula di sostegno con stampante
- 1 PC in segreteria con stampante
- 1 Fotocopiatore in bidelleria
- 1 PC nel laboratorio linguistico con due monitor ad esso collegati
- 1 PC nel laboratorio linguistico sempre acceso con il filtro per la rete
- 1 classe digitale con 24 tablet in dotazione ai ragazzi +1 per docenti
- 1 classe digitale con 22 tablet +1 per docenti
- 12 tablet per il registro elettronico
- 3 LIM fisse in 3 classi
- 2 LIM a rotazione a disposizione dei docenti e delle classi (di cui una dotata di stampante laser)
- 2 proiettori da utilizzare a rotazione
- 1 schermo per proiettori
- un'aula video con pc portatile e proiettore.

6.7 INVALSI

Il compito di valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema istruzione nel suo complesso a livello nazionale è stato affidato all'istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo, di istruzione e di formazione (INVALSI).

La Legge 53/2003 ha affidato all'INVALSI il compito di effettuare verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e le abilità degli studenti, nonché sulla qualità complessiva del servizio scolastico.

Le prove Invalsi di italiano e matematica sono ormai divenute obbligatorie per tutti gli ordini di scuola e vengono svolte in seconda e quinta classe (Scuola Primaria) e terza (Scuola Secondaria di Primo grado).

6.8 PIANO DELL'INCLUSIVITÀ

In riferimento alla normativa contenuta nella circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 è previsto il seguente piano annuale per l'inclusione:

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti nell'A.S. 2015-16	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	20
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	44
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	26
➤ Altro	8
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	7
➤ Linguistico-culturale	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
➤ Altro	/
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	20
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	no
	Didattica interculturale / italiano L2	si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis.	Si

	Intellettive, sensoriali...)	
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo triennio

<p>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</p> <ul style="list-style-type: none"> – Rafforzamento delle reti inter-istituzionali per l'applicazione dell'I.C.F. – Stesura dei PDP in formato digitale per tutti gli alunni con BES compresi quelli individuati dai singoli Consigli di classe/Interclasse – Compilazione in formato digitale delle Schede di rilevazione alunni con BES e interventi personalizzati per gli alunni in difficoltà presenti in ogni singola classe
<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <ul style="list-style-type: none"> – Condivisione delle buone pratiche nel percorso di autoformazione – Autoformazione sulle competenze sociali e civiche
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</p> <ul style="list-style-type: none"> – Valutazione delle competenze dei singoli alunni in linea con le nuove indicazioni nazionali – Valorizzazione dei progressi degli alunni nel contesto di una <i>Valutazione Positiva</i>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> – Mantenere flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della scuola
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <ul style="list-style-type: none"> – Mantenere la collaborazione con i vari doposcuola del territorio
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <ul style="list-style-type: none"> – Accrescere la condivisione dei percorsi individualizzati (PEI, PDP) con le famiglie
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p> <ul style="list-style-type: none"> – Sistematizzazione degli incontri e delle attività del GLI – Individuazione di percorsi tematici interdisciplinari

<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Condivisione di buone pratiche e dei materiali didattici - Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi anche in modalità peer-tutoring
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione a bandi per ottenimento fondi specifici per progetti di inclusione alunni con BES o per attività a sostegno alla didattica inclusiva e/o alla formazione specifica dei docenti
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di momenti specifici dedicati al passaggio di informazioni sia tra i vari ordini di scuola sia eventualmente con le famiglie che lo richiedono
<p>Definizione di un protocollo di istituto per l'accoglienza degli allievi stranieri e degli allievi adottati</p> <p>-A seguito delle buone prassi messe in atto negli ultimi anni, redazione di un protocollo di accoglienza e inserimento degli allievi stranieri e degli allievi adottati che tenga conto e sistematizzi quanto previsto dalle linee guida ministeriali (<i>Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli allievi stranieri, Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati</i>).</p>

6.9 ACCREDITAMENTI

La musica nella Scuola Primaria: il DM 8/2011

L'I.C. "Santorre di Santarosa" è stato accreditato dall'Ufficio Scolastico Regionale per il potenziamento della pratica musicale nella scuola primaria secondo le linee guida del DM 8/2011.

Le attività previste dal progetto si svolgono nelle classi della scuola primaria durante le ore curricolari e riguardano la pratica strumentale e corale e si effettuano compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili. L'apprendimento della musica offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione.

L'educazione alla pratica vocale corale favorisce l'apprendimento della lettura, della dizione espressiva, dell'espressività verbale, educa al rispetto del lavoro degli altri oltre che del proprio.

Accreditamento Tirocinio

L'istituto è accreditato come sede per il tirocinio degli studenti del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria dell'Università degli Studi di Torino (sede di Savigliano).

Le insegnanti tutor d'aula hanno il compito formativo di orientare gli studenti rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività e pratiche in classe, di accompagnare e monitorare l'inserimento in classe e la gestione diretta dei processi d'insegnamento degli studenti.

Vengono accolte le tirocinanti dei vari anni del corso di laurea, il cui percorso di tirocinio va suddiviso tra i due ordini di scuola, Infanzia e Primaria.

Per il primo anno sono richieste 28 ore di tirocinio diretto, per il secondo 110 ore di tirocinio diretto (osservazione del lavoro in classe), per il terzo anno 113 ore di tirocinio diretto con la progettazione di unità di apprendimento da tenersi in classe e il progetto "Settembre a scuola", dedicato all'osservazione degli aspetti collegiali e alle attività di accoglienza degli alunni predisposte per la prima settimana di scuola.

La collaborazione Università-Scuola coinvolge i tre ordini di scuola e ha una ricaduta positiva su entrambe le parti: le attività di tirocinio permettono agli studenti e/o ai laureandi di conoscere direttamente l'organizzazione scolastica, la didattica e la gestione di dinamiche relazionali; al tempo stesso, la presenza

delle *future figure professionali*, portatrici di un aggiornato bagaglio teorico , può apportare all'interno delle classi accoglienti , energie propositive.

L'attività di tirocinio è oggetto di periodico monitoraggio tra insegnanti accoglienti, insegnante-tutor, insegnanti supervisor e Dirigente Scolastico, secondo le proposte di indirizzo dell'Università.

7. PROGETTAZIONE EXTRA CURRICOLARE E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

7.1 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola, oltre al curricolo obbligatorio, offre opportunità didattico-educative volte a potenziare la crescita personale di ogni singolo alunno con attività sia curricolari che extra-curricolari.

L'ampliamento dell'offerta formativa prevede la realizzazione di progetti e attività che possono essere ricondotte a distinte aree di potenziamento:

- Potenziamento linguistico
- Potenziamento musicale
- Potenziamento scientifico/laboratoriale
- Potenziamento artistico/espressivo
- Potenziamento comunicativo/letterario
- Potenziamento motorio
- Potenziamento competenze civiche e solidarietà

Importanti risorse finanziarie e professionali, vengono poi indirizzate alla realizzazione di progetti atti a favorire l'inclusione, l'accoglienza, l'attenzione preventiva verso gli alunni in difficoltà di apprendimento, la continuità e l'orientamento.

Tali progetti interessano i tre ordini di scuola e sono riconducibili a due distinti filoni:

- Inclusione/Accoglienza/Benessere/Recupero
- Continuità/Orientamento

L'attuazione di questi interventi, è resa possibile grazie a finanziamenti provenienti da partecipazione a bandi M.I.U.R., o finanziamenti provenienti da Ente locale, da Fondazioni bancarie presenti sul territorio (Cassa di Risparmio di Savigliano e Cassa di Risparmio di Cuneo) oltre che da Associazioni (Associazioni sportive, Amici della Sanità e aziende presenti sul territorio) e da privati che collaborano con la scuola per l'arricchimento dell'offerta formativa.

I finanziamenti vengono ripartiti su progetti e attività tenendo conto di eventuali vincoli di destinazione o priorità di assegnazione. Per ogni area/ambito individuato, per il triennio di riferimento vengono deliberati i seguenti progetti e le rispetti e finalità:

- Potenziamento linguistico

SCUOLA	DENOMINAZIONE PROGETTO	FINALITA'
<i>Infanzia</i>	Lingua inglese nella scuola dell'infanzia.	Favorire la curiosità verso un altro codice linguistico attraverso un approccio ludico/didattico.
<i>Primaria</i>	Welcome English Cambridge young learners	Sperimentare le conoscenze apprese in un contesto comunicativo reale con insegnante in madrelingua. Accrescere e potenziare insegnamento L2 con insegnanti madrelingua.

<i>Secondaria</i>	Laboratorio linguistico	Consolidare abilità di ascolto e pronuncia in lingua inglese con insegnante madrelingua.
	K.E.T	Certificare competenze lingua inglese livello A2 con rilascio attestato.
	Progetto Educhange	Sviluppare in le competenze di ascolto e di comprensione della lingua inglese attraverso trainings, workshops su tematiche di rilievo globale e l'intervento di uno studente universitario straniero
	Lire Ados	Rafforzare le competenze di lettura e comprensione in lingua francese con esperta dell'Alliance Francaise.
	DELF	Certificare competenze lingua francese con rilascio attestato.

- **Potenziamento musicale**

SCUOLA	DENOMINAZIONE PROGETTO	FINALITA'
<i>Infanzia</i>	Cantagiocando ...imparo	Favorire la globalità dei linguaggi espressivi attraverso la musica.
<i>Primaria</i>	I bambini incontrano la musica	Favorire la globalità dei linguaggi espressivi attraverso la musica. Avviare i bambini alla musica, ad usare la voce e gli strumenti.
	Cantincoro	Promuovere il canto corale.
	Scuola in musica	Promuovere l'attività musicale.
<i>Secondaria</i>	Cantincoro	Promuovere il canto corale.
	Scuola in musica	Promuovere l'attività musicale.

- **Potenziamento scientifico/laboratoriale**

SCUOLA	DENOMINAZIONE PROGETTO	FINALITA'
<i>Secondaria</i>	Didattica delle scienze	Promuovere un sapere operativo nell'ambito delle scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali attraverso l'utilizzo di una didattica laboratoriale.
	Matematica su misura	Favorire la possibilità per ogni alunno di esprimere al meglio le proprie potenzialità, garantire la possibilità di recupero agli allievi che incontrano, anche occasionalmente, difficoltà, promuovere l'eccellenza.

- **Potenziamento artistico/espressivo**

SCUOLA	DENOMINAZIONE PROGETTO	FINALITA'
<i>Infanzia</i>	Didattica museale	Sviluppare il gusto estetico valorizzando i beni artistici attraverso la fruizione dei servizi offerti dal territorio.
	Laboratorio di ceramica	Sperimentare l'arte della manipolazione.
<i>Infanzia Primaria</i>	Teatro a scuola	Avvicinare i bambini al teatro.
<i>Primaria</i>	I bambini incontrano l'arte	Promuovere attività museale; affinare il gusto estetico attraverso la conoscenza delle opere architettoniche, pittoriche e plastiche presenti sul territorio.
<i>Secondaria</i>	Progetto Cinema	Avvicinare i ragazzi al cinema e approfondire tematiche trattate in classe.

- **Potenziamento comunicativo/letterario**

SCUOLA	DENOMINAZIONE PROGETTO	FINALITA'
<i>Infanzia</i>	Nel mondo dei libri	Familiarizzare con la lettura e con i libri. Promuovere abilità specifiche propedeutiche all'inserimento nella scuola primaria .
	Leggere è bello Nel mondo dei libri	Sviluppare, consolidare e affinare il piacere di leggere; praticare la lettura ed avviare gli alunni alla fruizione della biblioteca civica cittadina.
<i>Secondaria</i>	Latino	Arricchire le conoscenze linguistiche attraverso un primo approccio alla lingua latina.

- **Potenziamento motorio**

SCUOLA	DENOMINAZIONE PROGETTO	FINALITA'
<i>Primaria</i>	Mi muovo così	Vivere i valori dello sport. Avvicinare gli alunni alla pratica sportiva.

		Migliorare la qualificazione dell'educazione motoria. Conoscere e sperimentare i fondamenti di alcune discipline sportive (basket – volley – nuoto – calcio – tennis – atletica – bocce). Collaborare con gli enti sportivi presenti sul territorio.
	Psicomotricità sulla scacchiera.	Consolidare concetti topologici e abilità di coordinazione e di movimento.
	Gioco scacchi	Imparare e consolidare le regole del gioco degli scacchi attraverso tattiche logiche.
	Imparare giocando in allegria	Sperimentare nuove possibilità comunicative/relazionali attraverso l'arte della giocoleria circense.
<i>Secondaria</i>	Avviamento alla pratica sportiva	Promuovere attività sportive di squadra ed individuali per valorizzare attitudini e potenzialità.
	Orienteering	Conoscere le nozioni generali per leggere carte topologiche ed affinare abilità di orientamento attraverso la conoscenza e l'uso di strumenti e l'effettuazione di prove pratiche.
	Hip Hop	Migliorare capacità di coordinazione e di scioltezza articolare.

- Potenziamento competenze civiche e di solidarietà

SCUOLA	DENOMINAZIONE PROGETTO	FINALITA'
<i>Primaria</i>	Fatti non parole	Sensibilizzare alla solidarietà mediante un lavoro cooperativo che prevede la realizzazione di manufatti e l'allestimento di un mercatino di beneficenza. Avvicinare gli alunni a realtà svantaggiate ed attivare modalità di aiuto concreto.
	Cooperativa scolastica “ Amici per “	Apprendere e lavorare insieme praticando un metodo cooperativo.
	Ragazzi in gioco	Migliorare dinamiche di gruppo per favorire relazioni tra i pari.
	Orto per orto	Conoscere le basilari tecniche di coltivazione attraverso la cura dell'orto scolastico .
	Progetto cortili	Migliorare la coscienza civica degli alunni. Promuovere il rispetto di spazi comuni all'interno della scuola attraverso la loro valorizzazione.

- Inclusione/Accoglienza/Benessere/Recupero

SCUOLA	DENOMINAZIONE PROGETTO	FINALITA'
<i>Infanzia Primaria Secondaria</i>	S.O.S.: difficoltà di apprendimento	Individuare disturbi specifici di apprendimento. Monitorare il percorso degli alunni osservati per acquisire strategie didattiche e favorire un percorso di apprendimento efficace e mirato.
	Alfabetizzazione alunni stranieri	Favorire l'accoglienza e l'inserimento di alunni stranieri nel contesto scolastico. Fornire elementi linguistici basilari per una adeguata integrazione.
	Open days	Favorire l'accoglienza degli alunni che iniziano la frequenza della scuola.
<i>Secondaria</i>	Supporto e recupero alunni in difficoltà	Facilitare l'inserimento nel gruppo classe e/o supportare attività già avviate per un rinforzo positivo degli alunni in difficoltà di apprendimento. Offrire agli alunni tempi di lavoro individualizzato per svolgere attività atte a raggiungere un graduale superamento delle difficoltà incontrate nel percorso di apprendimento.
	Lapis	Progetto di recupero, motivazione, orientamento e ri-orientamento di studenti pluriripetenti, centrato su una didattica personalizzata e laboratoriale. Il progetto si propone di sostenere il conseguimento della licenza di Scuola Secondaria di primo grado e prevenire forme di disagio sociale.

	Punto di ascolto	Aiutare i ragazzi nella riflessione e nel controllo di comportamenti scorretti; gestire situazioni conflittuali con adeguate dinamiche relazionali.
	Step by step	Promuovere il diritto allo studio degli alunni stranieri e coinvolgere attivamente le famiglie nell'azione educativa.
	Modalità ON	Educare all'uso consapevole delle nuove tecnologie.

• Continuità/Orientamento

SCUOLA	DENOMINAZIONE PROGETTO	FINALITA'
<i>Infanzia Primaria</i>	Piccoli ...grandi ...passi ...insieme verso la Scuola Primaria.	Promuovere abilità specifiche propedeutiche all'inserimento nella Scuola Primaria.
<i>Secondaria</i>	Orientamento	Riflettere sulle proprie capacità e risorse per orientarsi nelle scelte future; conoscere i diversi percorsi scolastici e lavorativi presenti sul territorio.

I progetti sono di norma deliberati dal Collegio Docenti ad inizio anno scolastico e saranno oggetto di aggiornamento ogni anno entro il 31 ottobre.

L'elenco annuale dei progetti approvati è allegato ai verbali del Collegio Docenti.

In corso d'anno è possibile la delibera da parte degli organi collegiali di ulteriori progetti in linea con quanto previsto dal presente piano, compatibilmente con la disponibilità finanziaria.

Tali progetti, illustrati nei verbali degli organi collegiali, entrano a far parte integrante del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, nelle schede tecniche depositate agli atti della scuola, sono indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Le suddette indicazioni, in riferimento anche all'obiettivo specifico numero 5 previsto dal Piano di miglioramento, saranno contenute nelle schede di progetto agli atti della scuola e costituiranno un presupposto per l'approvazione dei progetti.

Attività

L'offerta formativa, viene altresì ampliata dallo svolgimento di attività che completano la programmazione curricolare dei diversi ambiti disciplinari ed arricchiscono il percorso didattico.

Le attività vengono deliberate nei consigli di classe, interclasse e intersezione e, in casi di urgenza debitamente motivata, concordate durante gli incontri di programmazione della scuola dell'infanzia e primaria.

Tali attività si distinguono dalla consueta pratica didattica, perché si avvalgono anche dell'intervento di personale esperto in scansioni temporali più ristrette rispetto a quelle preiste per i progetti. Così come avviene per i progetti, anche le attività si inseriscono in un processo dinamico e possono scaturire in corso d'anno da motivate proposte da parte degli insegnanti, delle famiglie, del territorio.

Vengono di seguito elencate alcune tra le attività solitamente proposte, suddivise per ordine di scuola:

Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria
FormicAmica Archivio storico Intervento dei vigili del fuoco a scuola Teatro a scuola Visite sul territorio (enti, associazioni, monumenti, mostre)	Fumetti che passione I nonni raccontano Incontro con l'artista Supereroi dei denti: igiene dentale in Prima Benvenuti in Gipsoteca Al tempo dei Principi Piccole cose in (significanti): paradiso dei curiosi Schiena e salute Uscita all'orto del nonno Forte come l'amore Sensibilizzazione alla conoscenza delle tecniche di primo soccorso	Spettacolo in lingua inglese Convivenza uomo/animale SOS-Sviluppiamo Opportunità di Salute Educazione alimentare MarKas Un giro in consultorio Museo Civico/Gipsoteca FAI/Visita didattica a Savigliano Archivio storico Teatro Biblioteca civica Incontro con l'autore Polizia postale Emergency Laboratorio affettività Visita di aziende sul territorio E-twinning: gemellaggio digitale con una classe francese Formazione di base delle tecniche di primo soccorso

7.2 VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE

La scuola considera i viaggi d'interesse didattico, le lezioni con esperti e le visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a manifestazioni culturali o didattiche come parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

La programmazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione tiene conto dei seguenti criteri deliberati dal Collegio docenti e dal Consiglio di Istituto e secondo quanto previsto dal Regolamento di istituto:

1. La valenza educativa e didattica delle uscite è esplicitata nelle programmazioni e nelle relazioni dei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione e le mete proposte sono coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa.
2. Le proposte tengono conto dell'età degli alunni e del costo. Il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione presta particolare attenzione affinché la spesa prevista consenta a tutti gli alunni di partecipare all'iniziativa proposta rispettando quanto previsto dal Regolamento specifico.
3. Tutte le attività prevedono una preventiva, adeguata programmazione didattica e culturale, predisposta dalla scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico, per favorire il reale perseguimento di obiettivi formativi.

Entro i primi tre mesi di scuola i Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione propongono e deliberano le visite guidate e i viaggi di istruzione sulla base dei criteri generali illustrati nei paragrafi precedenti, secondo quanto previsto al riguardo nel Regolamento di istituto e tenendo conto del parere obbligatorio della componente genitori dei Consigli.

Le mete e tutte le altre informazioni di tipo organizzativo (date di effettuazione, durata, accompagnatori titolari e supplenti, mezzi di trasporto...) sono contenute nei verbali dei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione e/o in tabelle allegate agli stessi.

In casi eccezionali e adeguatamente motivati, quando per esempio le mete delle visite sono proposte ad anno scolastico inoltrato per partecipare ad eventi non programmabili ad inizio anno, è possibile integrare il piano delle visite guidate/viaggi di istruzione previa delibera dei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione o del Collegio Docenti.

Dal momento della delibera degli organi Collegiali, i viaggi di istruzione e le visite guidate diventano parte integrante del presente Piano.

Uscite sul territorio

Gli spostamenti effettuati nell'ambito del territorio del comune consentono all'alunno di conoscere l'ambiente circostante, di guidarlo alla diretta osservazione, di partecipare ad eventi, spettacoli, conferenze, manifestazioni e sono di norma programmati e deliberati dai Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione secondo quanto previsto dal Regolamento di Istituto.

In casi eccezionali, per uscite sul territorio assolutamente non programmabili in anticipo, i docenti che intendono accompagnare una o più classi per un'uscita, avanzano autorizzazione scritta al dirigente.

Le uscite sul territorio deliberate dagli organi collegiali o autorizzate dal dirigente (solo in caso di urgenza in periodi dell'anno in cui non sono previste riunioni degli organi collegiali), diventano parte integrante del presente Piano.

8. L'ISTITUTO COMPRENSIVO: ASPETTI ORGANIZZATIVI DI ISTITUTO

8.1 LA POPOLAZIONE SCOLASTICA, IL PERSONALE DOCENTE E ATA

L'Istituzione scolastica è articolata su quattro plessi/sedi, uno di Scuola dell'Infanzia, due di Scuola Primaria e una Scuola Secondaria di primo grado. Le informazioni aggiornate sul numero di alunni, distribuzione sezioni e tempi scuola sono reperibili sul sito della scuola alla sezione "Le sedi":

8.2 ORGANIGRAMMA/FUNZIONIGRAMMA

In relazione agli aspetti organizzativi l'organigramma e il funzionigramma si propongono di dare una risposta concreta alla necessità di creare e consolidare un middle management scolastico orientato ad una organizzazione efficiente e funzionale alla missione della scuola, nell'ottica di una leadership diffusa che valorizzi le risorse professionali e eventuali aspirazioni e inclinazioni e dei docenti. L'organigramma annuale aggiornato è consultabile sul sito dell'Istituto.

FUNZIONIGRAMMA – DOCENTI

INCARICO	COMPITO
PRIMO Collaboratore DS	<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento e gestione organizzativa generale dell'istituzione scolastica, del personale e delle attività didattiche.• Collaborazione con il Dirigente Scolastico per la gestione ed il monitoraggio delle attività inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.• Segnalazione delle criticità e degli interventi necessari per il buon funzionamento

INCARICO	COMPITO
	<p>della Scuola.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Svolgimento di tutte le funzioni e attività che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento, con compiti di vigilanza e supervisione generale. • Rapporti con il personale docente e A.T.A., per tutte le questioni relative al funzionamento didattico ed organizzativo nell'ambito del plesso. • Rapporti con l'utenza e enti esterni e locali, con la Dirigenza dell'Istituto, gli uffici di segreteria, secondo collaboratore e responsabili di sede. • Raccordo con il personale di segreteria per la sostituzione dei docenti assenti alla secondaria; sostituzione dei docenti in assistenza intervallo: suddivisione degli alunni in più classi nel caso di indisponibilità di docenti in sostituzione. • Collaborazione per la determinazione necessità organico e sua stesura. • Collaborazione e predisposizione del Piano Annuale delle Attività, pianificazione e calendarizzazione delle attività collegiali, scrutini ed esami finali e raccordo con le scuole in cui prestano servizio i docenti con completamento esterno. • Collaborazione per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti, verifica delle presenze e verbalizzazione sedute. • Collaborazione per predisposizione circolari interne • Coordinamento nell'organizzazione e l'attuazione del P.T.O.F. • Collaborazione alla formazione delle classi. • Vigilanza sull'andamento generale del servizio. • Sostituzione del Dirigente secondo turni concordati. • Coordinamento con le funzioni strumentali. • Organizzazione procedure iscrizione in collaborazione con la segreteria. • Monitoraggio scadenze come da circolari MIUR/UST/USR relative ad aspetti organizzativo didattici (libri di testo, organici, sostegno...). • Gestione, in collaborazione con la segreteria, delle procedure di adozione dei libri di testo per la Scuola Secondaria. • Organizzazione calendari corsi di recupero. • Partecipazione alle riunioni di staff . • Delega alla firma di atti amministrativi urgenti in caso di assenza del dirigente. • Cura i rapporti con i genitori degli alunni e con gli esterni alla secondaria, in collaborazione con il responsabile di sede.
SECONDO Collaboratore DS	<ul style="list-style-type: none"> • Consultazione e collaborazione organizzativa al D.S. sulla gestione della Scuola Primaria. • Predisposizione e gestione del piano sostituzione docenti assenti della primaria in collaborazione con la segreteria. • Verbalizzazione delle riunioni del Collegio dei Docenti in alternanza con il Primo Collaboratore. • Partecipazione a gruppi di lavoro per la presentazione di richieste di finanziamento di progetti. • Collaborazione con il Dirigente Scolastico per la gestione ed il monitoraggio delle attività inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. • Coordinamento e gestione organizzativa generale dell'istituzione scolastica, del personale e delle attività didattiche. • Collaborazione con il Dirigente Scolastico per la gestione ed il monitoraggio delle attività inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. • Segnalazione delle criticità e degli interventi necessari per il buon funzionamento della Scuola. • Svolgimento di tutte le funzioni e attività che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento, con compiti di vigilanza e supervisione generale relativamente alla Scuola Primaria. • Rapporti con il personale docente e A.T.A., per tutte le questioni relative al funzionamento didattico ed organizzativo nell'ambito della sede centrale. • Rapporti con l'utenza e enti esterni e locali, con la Dirigenza dell'Istituto, gli uffici di segreteria, primo collaboratore e responsabili di sede. • Raccordo con il personale di segreteria per la sostituzione dei docenti assenti alla Scuola Primaria. • Collaborazione per la determinazione necessità organico primaria e sua stesura. • Collaborazione e predisposizione del Piano Annuale delle Attività, pianificazione e calendarizzazione delle attività collegiali, scrutini ed esami finali e raccordo con le scuole in cui prestano servizio i docenti con completamento esterno. • Collaborazione per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti, verifica delle presenze e verbalizzazione sedute. • Collaborazione per predisposizione circolari interne • Coordinamento nell'organizzazione e l'attuazione del P.T.O.F.

INCARICO	COMPITO
	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione alla formazione delle classi. • Vigilanza sull'andamento generale del servizio. • Sostituzione del Dirigente secondo turni concordati. • Coordinamento con le funzioni strumentali. • Organizzazione procedure iscrizione in collaborazione con la segreteria. • Monitoraggio scadenze come da circolari MIUR/UST/USR relative ad aspetti organizzativo didattici (libri di testo, organici, sostegno...). • Cura dei rapporti con i genitori degli alunni e con gli esterni alla secondaria, in collaborazione con il responsabile di sede. • Partecipazione alle riunioni di staff . • Delega alla firma di atti amministrativi urgenti in caso di assenza del dirigente.
Responsabile Secondaria	<ul style="list-style-type: none"> • Collabora con il dirigente e con la prima collaboratrice al coordinamento generale della sede. • Cura il coordinamento degli aspetti didattici riguardante la Scuola Secondaria. • Cura l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti nella propria sede. • Cura i rapporti con i genitori in collaborazione con i coordinatori. • Collabora con il dirigente alla formazione delle classi. • Svolge tutte le funzioni e attività che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento, con compiti di vigilanza e supervisione generale. • Condivide e collabora all'organizzazione della sostituzione dei colleghi assenti, in collaborazione con la prima collaboratrice la segreteria per la contabilizzazione di permessi, recuperi, ore eccedenti suddivisione degli alunni in più classi nel caso di indisponibilità di docenti in sostituzione secondo modalità comunicate ad inizio anno. • Predisporre le modifiche all'orario in occasione di visite di istruzione ecc. • Cura i rapporti con il personale docente e A.T.A., per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo nell'ambito del plesso. • Collabora con i coordinatori degli addetti antincendio e primo soccorso e segnala in segreteria gli interventi urgenti. • Vigila sul rispetto degli orari da parte dei docenti e comunica eventuali anomalie. • Partecipa alle riunioni di staff che riguardano gli aspetti organizzativi dei plessi. • Sostituisce il Dirigente secondo turni concordati in caso di assenza del primo, secondo collaboratore e altri responsabili di plesso.
Responsabile Scuola Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione staff. • Consultazioni e collaborazione organizzativa al Dirigente Scolastico sulla gestione della Scuola. • Coordinatore di plesso della sede • Responsabile dell'ordine di Scuola dell'Infanzia. • Attività di gestione del materiale didattico-librario e informatico del Plesso. • Collaborazione con il Dirigente Scolastico per la gestione ed il monitoraggio delle attività inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
Responsabile Primaria Levaldigi	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione staff. • Consultazioni e collaborazione organizzativa al Dirigente Scolastico sulla gestione della Scuola. • Coordinatore di plesso della sede di Savigliano – Levaldigi. • Attività di gestione del materiale didattico-librario e informatico del Plesso. • Collaborazione con il Dirigente Scolastico per la gestione ed il monitoraggio delle attività inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
Funzione strumentale Tecnologie informatiche	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione del materiale informatico. • Funzione di responsabile del funzionamento dei laboratori e delle postazioni informatiche mobili. • Attività di supporto agli insegnanti per l'uso dei laboratori e delle postazioni informatiche mobili. • Progettazione e attuazione di iniziative di formazione del personale docente nel settore delle T.I.C. • Consulenza ai colleghi per l'utilizzo del laboratorio informatico, secondo il calendario stabilito. • Consulenza ai colleghi per l'utilizzo delle LIM. • Monitoraggio degli accessi delle classi nei laboratori. • Monitoraggio e verifica attività svolte dalle classi con l'utilizzo delle nuove tecnologie. • Installazione dei programmi in dotazione. • Documentazione circa nuove produzioni di software, anche open-source, e cura delle nuove disponibilità d'uso su richiesta dei colleghi. • Monitoraggio e verifica attività svolte dalle classi con l'utilizzo delle nuove tecnologie.

INCARICO	COMPITO
	<ul style="list-style-type: none"> • Studio personale e frequenza di eventuali iniziative di formazione professionale specifica nel settore. • Conservazione di documentazione aggiornata delle attività svolte e comprese nell'incarico al fine della stesura di relazione finale. • Partecipazione Staff.
Funzione strumentale Sito	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento del sito della scuola. • Organizzazione e preparazione dei materiali. • Controllo periodico dei dispositivi tecnologici e segnalazione all'Ufficio di eventuali anomalie non risolvibili per le vie brevi. • Studio personale e frequenza di eventuali iniziative di formazione professionale specifica nel settore. • Conservazione di documentazione aggiornata delle attività svolte e comprese nell'incarico per stesura di relazione finale. • Partecipazione staff.
Funzione strumentale Piano Triennale Offerta Formativa Documenti	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione materiali e documentazione varia per aggiornamento e revisione annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. • Partecipazione staff.
Funzione strumentale Integrazione/ Inclusione	<ul style="list-style-type: none"> • Referente attività dell'Istituto. • Coordinamento appuntamenti NPI/scuola/genitori. • Coordinamento finalizzato alla redazione della documentazione relativa PDP, PEI, scheda interventi specifici. • Partecipazione staff.
Staff	<ul style="list-style-type: none"> • Collaboratrici del dirigente e responsabili degli ordini di scuola. • Staff allargato (Staff e docenti funzioni strumentali) eventualmente DSGA (per consulenza e pareri in caso di discussione di questioni di tipo finanziario).
Animatore digitale	<ul style="list-style-type: none"> • Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. • Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di <i>workshop</i> e altre attività, anche strutturate, sui temi del Piano nazionale Scuola Digitale anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. • Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.
Presidenti Intersezione/ Interclasse (Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria)	<ul style="list-style-type: none"> • Convocazione dell'Organo Collegiale, secondo le indicazioni del Dirigente Scolastico. • Assunzione di accordi con i colleghi circa la definizione dell'ordine del giorno e del relativo sviluppo. • Presidenza dell'Organo Collegiale in assenza del Dirigente Scolastico. • Predisposizione dei materiali utili agli argomenti in discussione. • Coordinamento delle attività del gruppo. • Raccolta esigenze e sollecitazioni dal gruppo per la formazione. • Cura della redazione dei verbali. • Segnalazione al Dirigente di bisogni e problemi inerenti le classi.
Coordinatori di classe (Scuola Secondaria)	<ul style="list-style-type: none"> • In assenza del dirigente scolastico presiede i consigli di classe/scrutini e ne organizza il lavoro. • In presenza del dirigente scolastico, nelle riunioni dei consigli di classe, funge da segretario verbalizzante. • Coordina i rapporti con i colleghi della classe nel campo della didattica. • Si informa sul profitto e comportamento degli alunni della classe tramite contatti con gli altri docenti del consiglio. • Mantiene il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti. • Vigila sul monte ore delle assenze degli allievi, segnalando in segreteria le anomalie riscontrate. • Tiene informato il dirigente scolastico sulle situazioni degli studenti che si caratterizzano come non regolari e/o a rischio, in ordine alla frequenza. • Si fa portavoce delle richieste delle componenti del consiglio di classe (docenti, allievi, genitori), informando il dirigente. • Controlla settimanalmente sul registro di classe le assenze ed i ritardi degli allievi segnalando immediatamente alla segreteria didattica eventuali anomalie affinché si contatti la famiglia.

INCARICO	COMPITO
	<ul style="list-style-type: none"> • Propone e monitora le iniziative per un proficuo inserimento di nuovi allievi nella classe. • Propone l'eventuale convocazione dei consigli di classe al Dirigente Scolastico per definire situazioni di emergenza o eventuali sanzioni disciplinari. • Presiede la riunione elettorale dei genitori e presenza alla consegna del documento di valutazione. • (Solo per i coordinatori delle classi terze) Si rende disponibile con il segretario verbalizzante della classe per eventuali colloqui con le famiglie nei giorni di affissione dei tabelloni riportanti gli esiti finali degli esami di licenza. • Coordina attività extracurricolari, viaggi e visite di istruzione e ne monitora la calendarizzazione per un'adeguata distribuzione nell'anno scolastico. • Facilita l'inserimento armonico di colleghi nominati in corso d'anno. • Distribuisce materiale, raccoglie i tagliandi delle circolari che richiedono la firma dei genitori e li riconsegna in segreteria o al responsabile di sede.
Coordinatori Dipartimenti (Scuola Secondaria)	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzano e coordinano le attività svolte nei singoli dipartimenti disciplinari. • Redigono il resoconto degli incontri.
Nucleo Autovalutazione d'Istituto Collaboratori del DS, Responsabili di sede, F. Strumentali, Referente INVALSI (Scuola Primaria), DSGA e Presidente del Consiglio d'Istituto convocato all'occorrenza in relazione all'ODG	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento e gestione dell'attività di autovalutazione d'Istituto. • Redazione del Rapporto di autovalutazione. • Redazione del Piano di miglioramento.
Commissione Continuità Funzioni strumentali PTOF Referente continuità Un insegnante per ordine di scuola Referente orientamento	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento della progettazione curricoli e percorsi. • Organizzazione accoglienza.
Commissione Formazione classi	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi delle schede di passaggio degli alunni tra i vari ordini di scuola. • Colloqui tra gli insegnanti per favorire la continuità. • Proposta al dirigente dei gruppi classe.
Commissione Nuove tecnologie	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione del materiale informatico. • Funzione di responsabile del funzionamento dei laboratori e delle postazioni informatiche mobili. • Attività di supporto agli insegnanti per l'uso dei laboratori e delle postazioni informatiche mobili. • Consulenza ai colleghi per l'utilizzo del laboratorio informatico, secondo il calendario stabilito. • Consulenza ai colleghi per l'utilizzo delle LIM. • Monitoraggio degli accessi delle classi nei laboratori. • Monitoraggio e verifica attività svolte dalle classi con l'utilizzo delle nuove tecnologie. • Installazione dei programmi in dotazione. • Documentazione circa nuove produzioni di software, anche open-source, e cura delle nuove disponibilità d'uso su richiesta dei colleghi. • Monitoraggio e verifica attività svolte dalle classi con l'utilizzo delle nuove tecnologie. • Coordinamento per l'aggiornamento del registro elettronico. • Coordinamento con il personale di segreteria incaricato per segnalare eventuali criticità.
Commissione Mensa	<ul style="list-style-type: none"> • Collegamento costante tra l'utenza e il fornitore del servizio. • Monitoraggio in merito al buon andamento ed alla qualità del servizio di refezione scolastica. • Partecipazione agli incontri stabiliti per esercitare un ruolo consultivo e propositivo sull'andamento e sulla qualità del servizio.
Gruppo di lavoro per la Disabilità (GLH) - Dirigente Scolastico - Funzione strumentale inclusione - Docenti di sostegno - Su invito eventualmente un rappresentante della Neuropsichiatria ed	<ul style="list-style-type: none"> • Il Gruppo di lavoro presiede alla programmazione generale dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità e ha il compito di «collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal Piano Educativo Individualizzato» (legge 104/1992, art. 15, comma 2) dei singoli alunni. • In generale, esso interviene per: <ul style="list-style-type: none"> - analizzare la situazione complessiva (numero degli alunni disabili, tipologia delle disabilità, classi coinvolte); - rilevare e analizzare le risorse dell'Istituto scolastico, sia umane che materiali;

INCARICO	COMPITO
un rappresentante dell'Ente locale	<ul style="list-style-type: none"> - predisporre una proposta di calendario per gli incontri dei singoli Gruppi "tecnici"; - verificare periodicamente gli interventi a livello di Istituto e riflettere sugli esiti delle verifiche con adeguati - strumenti di validazione; - formulare proposte per la richiesta di organico, - formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche in forma cooperativa e collaborativa con le ASL e gli Enti locali.
Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) - Dirigente -Funzione strumentale inclusione - Referenti BES e disabilità - Referente stranieri - Servizi sociali, doposcuola, psicologo (su convocazione a seconda dell'ODG)	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio dei BES presenti nella Scuola. • Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi. • Confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi. • Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola. • Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze. • Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).
Centro Sportivo Scolastico Dirigente Docente ed fisica secondaria	<ul style="list-style-type: none"> • Programmare e organizzare iniziative e attività coerenti con le finalità e gli obiettivi stabiliti a livello nazionale, in funzione delle risorse proprie e di quelle ottenute grazie ad eventuali finanziamenti esterni.
Gruppo di lavoro sulle competenze (GLC)	<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre strumenti di osservazione, verifica e valutazione delle competenze. • Identificare metodologie e percorsi didattici utili a sviluppare le competenze.
Referente Tirocinio/Università/Formazione Insegnanti	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento dell'attività di accoglienza di studenti tirocinanti provenienti dalla Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Torino per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. • Raccordo con i tutor dell'Università per le attività di tirocinio. • Studio personale e partecipazione alle eventuali iniziative di formazione specifica appositamente organizzate. • Documentazione delle attività svolte al fine della stesura di relazione finale.
Referente Visite guidate (Scuola Secondaria)	<ul style="list-style-type: none"> • Redazione piano gite. • Coordinamento con la segreteria. • Redazione ipotesi di piano accompagnatori. • Per la scuola primaria il compito viene svolto da un coordinatore per interclasse.
Referente BES (Scuola Primaria e Secondaria) (non nominato nel corrente anno scolastico per la secondaria)	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione col Dirigente Scolastico su DSA. • Coordinamento e partecipazione Gruppo DSA e attività DSA dell'Istituto. • Rapporti con genitori ed enti esterni su DSA. • Conservazione e organizzazione dei materiali e dei verbali. • Documentazione delle attività via svolte al fine della stesura di relazione finale. • Partecipazione Staff.
Referente disabilità (Scuola Primaria e Secondaria) (non nominato nel corrente anno scolastico per la secondaria)	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione riunioni NPI e coordinamento con la FS di Istituto. • Coordinamento attività della Scuola Primaria. • Preparazione dei lavori e partecipazione al gruppo H.
Referente stranieri non italofofi (Scuola Primaria e Secondaria)	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza alunni. • Eventuale predisposizione di prove di ingresso. • Monitoraggio del percorso.
Referente orientamento (Scuola Secondaria)	<ul style="list-style-type: none"> • Referente attività sull'orientamento dell'Istituto. • Collegamento con le aziende sul territorio.
Referente continuità	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con le insegnanti delle classi interessate (le attività di accoglienza sono organizzate dalle insegnanti dalle classi coinvolte - classi ponte). • Collaborazione con il referente per l'orientamento. • Partecipazione alla commissione per il curricolo verticale.

INCARICO	COMPITO
Referente INVALSI (Scuola Primaria)	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento prove classi 2^e - 5^e.
Referente INVALSI (Scuola Secondaria)	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento prove classi 3^e.
Referenti biblioteche (Scuola Primaria e Secondaria)	<ul style="list-style-type: none"> • Referente attività del Plesso/Sede in collaborazione con la Biblioteca Civica. • Assunzione delle misure necessarie per assicurare l'efficace organizzazione del prestito e della Consultazione da parte delle classi. • Segnalazione alla Direzione di eventuali interventi necessari. • Presentazione proposte per nuove dotazioni.
Referente salute (Scuola Primaria e Scuola Secondaria)	<ul style="list-style-type: none"> • Proposta e cura della partecipazione allargata a progetti sul tema. • Partecipazione alle riunioni del gruppo di lavoro ASL.
Referente attività musicali (Scuola Primaria)	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento attività relative all'educazione musicale
Coordinatore indirizzo musicale (Scuola Secondaria)	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento dell'indirizzo musicale della Scuola Secondaria. • Cura dell'organizzazione degli eventi di carattere musicale dell'istituto (orchestra e coro). • Partecipazione a concorsi. • Partecipazione alle riunioni della Rete delle SMIM di Cuneo. • Collaborazione con il dirigente scolastico per l'organizzazione e la progettazione delle attività di carattere musicale.
Referente attività sportiva (Scuola Primaria)	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento e pianificazione attività sportive.
Referenti laboratorio di scienze e linguistico (Scuola Secondaria)	<ul style="list-style-type: none"> • Assunzione delle misure necessarie per assicurare l'efficace funzionalità del locale e dei materiali e sussidi presenti. • Controllo periodico della buona conservazione di attrezzature e sussidi presenti nel locale. • Segnalazione alla Direzione di eventuali interventi necessari. • Presentazione proposte per nuove dotazioni.
Referenti spazi (Scuola Primaria e Scuola Secondaria)	<ul style="list-style-type: none"> • Coadiuvare la Dirigente e il responsabile di sede per rendere funzionale l'organizzazione degli spazi comuni, aule, palestre, laboratori.
Referenti teatro (Scuola Primaria e Scuola Secondaria)	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle proposte per la fruizione degli spettacoli teatrali.
Referente Curricolo verticale	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione e aggiornamento dei documenti. • Supervisione del gruppo di lavoro per la stesura del curricolo verticale.

8.3 SERVIZI AMMINISTRATIVI AUSILIARI

L'organizzazione dei servizi amministrativi e contabili della Direzione Didattica si svolge secondo il piano di lavoro predisposto e adottato annualmente ai sensi dell'art. 53 e seguenti del C.C.N.L. 29.11.2007, con articolazione funzionale al servizio scolastico erogato.

Gli aspetti fondamentali dell'organizzazione del servizio del personale Amministrativo sono i seguenti:

- a) apertura degli Uffici di Segreteria secondo orari che offrano una facile accessibilità degli utenti
- b) adozione di ogni modalità organizzativa che sia espressione di efficienza e consenta di raggiungere gli obiettivi generali e specifici del P.T.O.F.:
 - utilizzo strumenti informatico-gestionali previsti dal decentramento amministrativo e dal sistema informativo del M.I.U.R..

- collaborazione con i docenti, negli aspetti di competenza, per l’attuazione di progetti inseriti nel P.T.O.F.;
 - ricorso ad attività aggiuntiva ogni qualvolta le esigenze di servizio lo richiedano.
- c) partecipazione ad attività di formazione ed aggiornamento specifiche, realizzate anche mediante “reti” di Scuole.

Al fine della realizzazione degli aspetti del servizio nelle modalità sopra elencate ci si avvarrà anche dell’assegnazione di incarichi specifici.

Il servizio espletato dai collaboratori scolastici concorre, per gli aspetti di competenza, a erogare un servizio rispondente alle esigenze dell’utenza.

L’organizzazione del servizio dei collaboratori scolastici prevede orario di funzionamento dei servizi generali secondo articolazione funzionale alla durata giornaliera delle attività didattiche e al tempo necessario per le operazioni di riordino, pulizia dei locali e di interventi per piccola manutenzione.

Sono compresi nei servizi generali i seguenti aspetti:

- accoglienza e sorveglianza degli accessi per gli alunni e il pubblico;
- collaborazione con gli insegnanti per prestazione assistenza agli alunni;
- servizio di assistenza alla persona, assistenza all’handicap e al pronto soccorso;
- espletamento servizi istituzionalmente a carico dell’Ente Locale in base alle disponibilità espressa e alle intervenute intese: servizio pre-scuola, post-scuola e funzioni connesse al servizio refezione;
- adozione di ogni modalità organizzativa che consenta al personale di interagire con la componente docente e amministrativa per la realizzazione delle attività previste nel P.T.O.F.;
- assolvimento funzione di supporto amministrativo;
- partecipazione ad attività di formazione ed aggiornamento sul tema della Sicurezza Scolastica organizzate sia a livello di sede, sia a livello provinciale.

Per il funzionale espletamento del servizio di competenza, vengono assegnati incarichi specifici.

8.4 DOCUMENTI FONDAMENTALI

Per la consultazione dei documenti fondamentali si rimanda al sito della scuola (<http://www.icsantarosasavigliano.gov.it/>) o ai link di seguito riportati:

- Regolamento di istituto:
<http://www.icsantarosasavigliano.gov.it/la-scuola/regolamento-distituto/>
- Patto di corresponsabilità:
<http://www.icsantarosasavigliano.gov.it/patto-di-corresponsabilita/>
- Statuto delle studentesse e degli studenti
<http://www.icsantarosasavigliano.gov.it/statuto-delle-studentesse-e-degli-studenti/>
- Indicazioni nazionali per il curricolo:
<http://www.icsantarosasavigliano.gov.it/indicazioni-nazionali-per-il-curricolo/>
- Rapporto di autovalutazione

9. RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PTOF

9.1 FABBISOGNO PERSONALE DOCENTE

L'ipotetico fabbisogno del personale docente per il triennio di riferimento, basato sulla proiezione del fabbisogno dell'anno scolastico in corso (a.s. 2015-2106) e sullo storico iscrizioni a partire dall'anno di fondazione dell'Istituto Comprensivo è il seguente.

L'ipotesi richiederà una conferma o revisione in base all'effettivo numero di iscritti.

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	IPOTESI di fabbisogno per il triennio (da confermare in base alle effettive iscrizioni)		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'Infanzia	a.s. 2016-17: n.	12	2	6 sezioni a 40 ore
	a.s. 2017-18: n.	12	1	6 sezioni a 40 ore
	a.s. 2018-19: n.	12	1	6 sezioni a 40 ore
Scuola Primaria Levaldigi	a.s. 2016-17; n.	2 posti e 10 ore	1	2 pluriclassi
	a.s. 2017-18; n.	2 posti e 10 ore	0	2 pluriclassi
	a.s. 2018-19; n	3 posti e 15 ore	0	3 pluriclassi
Scuola Primaria Savigliano	a.s. 2016-17: n.	37 e 18 ore	4	Tempo pieno: 14 Tempo normale: 8
	a.s. 2017-18: n.	37 e 18 ore	4	Tempo pieno: 14 Tempo normale: 8
	a.s. 2018-19: n.	36 e 13 ore	4	Tempo pieno: 14 Tempo normale: 7

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Classe di concorso/ Sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043 (Italiano, Storia, Geografia)	8 cattedre e 16 ore	8 cattedre e 16 ore	8 cattedre e 16 ore	16 classi per anno a 30 ore settimanali (nell'anno 2018-2019 potrebbe essere ipotizzabile la contrazione di
A059 (Matematica e Scienze)	5 cattedre e 6 ore	5 cattedre e 6 ore	5 cattedre e 6 ore	
A245 (Francese)	1 cattedra e 14 ore	1 cattedra e 14 ore	1 cattedra e 14 ore	
A345 (Inglese)	2 cattedre e 12 ore	2 cattedre e 12 ore	2 cattedre e 12 ore	
A028 (Arte e immagine)	1 cattedra e 14 ore	1 cattedra e 14 ore	1 cattedra e 14 ore	

A033 (Tecnologia)	1 cattedra e 14 ore	1 cattedra e 14 ore	1 cattedra e 14 ore	una classe)
A032 (Musica)	1 cattedra e 14 ore	1 cattedra e 14 ore	1 cattedra e 14 ore	
A030 (Ed. Fisica)	1 cattedra e 14 ore	1 cattedra e 14 ore	1 cattedra e 14 ore	
AB77 (Chitarra)	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	
AJ77 (Pianoforte)	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	
AG77 (Flauto)	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	
AM77 (Violino)	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	
AD00 (Sostegno)	6 cattedre e 2 ore	6 cattedre e 2 ore	6 cattedre e 2 ore	
IRC	16 ore	16 ore	16 ore	

FABBISOGNO DOCENTI PER IL POTENZIAMENTO

Tipologia	Motivazione e attività previste
PRIMARIA	
4 docenti su posto comune	Attività di sostituzione: <ul style="list-style-type: none"> Sostituzione colleghi assenti secondo un principio che garantisca il più possibile la continuità su un gruppo di classi. Sostituzioni assenze brevi alla scuola dell'infanzia.
	In riferimento agli alle priorità previste dall' art. 1, c. 7 legge 107/2015 e alle Indicazioni nazionali per il Curricolo: <ul style="list-style-type: none"> Destrutturazione del gruppo classe: classi aperte, gruppi di livello, gruppi per il recupero curricolare, gruppi per il potenziamento. Interventi di personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti su singoli allievi o gruppi di allievi. Compresenze per interventi specifici a fronte di eventuali criticità (Primaria e Infanzia) Assistenza post scuola (apertura oltre l'orario curricolare) alla Scuola dell'Infanzia. Attività specifiche di potenziamento delle competenze linguistiche (lingua 1 e lingua straniera), competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, imparare a imparare, spirito di iniziativa e intraprendenza, consapevolezza ed espressione culturale. Moduli di alfabetizzazione stranieri alla secondaria.
	In riferimento al potenziamento previsto dall'ampliamento dell'offerta formativa (paragrafo 7): <ul style="list-style-type: none"> Italiano L2 per stranieri, moduli di alfabetizzazione stranieri alla Secondaria. Supporto alle attività e progetti previsti dall'ampliamento dell'offerta formativa: potenziamento linguistico, comunicativo-letterario, espressivo-artistico, potenziamento scientifico laboratoriale, potenziamento attività di inclusione, accoglienza e benessere. Supporto all'organizzazione didattica su pluriclassi (sede di Levaldigi). Attività ludiche di introduzione alla lingua inglese alla Scuola dell'Infanzia.
	In riferimento alla priorità individuata nel Rapporto di autovalutazione e agli obiettivi di processo del Piano di miglioramento (paragrafo 12): <ul style="list-style-type: none"> Progettazione di specifiche attività volte allo sviluppo delle competenze sociali e civiche. Attività di sviluppo delle competenze digitali. Attività di supporto all'organizzazione delle prove comuni (organizzazione incontri specifici, predisposizione di prove comuni e condivisione di griglie di valutazione nelle prove nelle diverse classi, condivisione delle valutazioni ottenute nelle prove delle diverse classi, programmazione di eventuali interventi correttivi sulle attività didattiche).
	In riferimento alle attività previste dal funzionigramma (supporto al modello organizzativo, supporto all'organizzazione della didattica e progettualità): <ul style="list-style-type: none"> 4 ore alla settimana destinate al supporto del modello gestionale e organizzativo

	<p>(secondo collaboratore del dirigente).</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2 ore alla settimana per organizzazione e coordinamento attività a supporto dell'organizzazione delle didattica e della progettualità.
SECONDARIA	
Un docente di Inglese (A345)	Attività di sostituzione: <ul style="list-style-type: none"> • Sostituzione colleghi assenti secondo un principio che garantisca il più possibile la continuità su un gruppo di classi.
	In riferimento agli alle priorità previste dall' art. 1, c. 7 legge 107/2015 e alle Indicazioni nazionali per il Curricolo: <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (Inglese e eventualmente Francese) e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content and Language Integrated Learning. • Destutturazione del gruppo classe: classi aperte, gruppi di livello, gruppi per il recupero curricolare, gruppi per il potenziamento. • Interventi di personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti su singoli allievi o gruppi di allievi. • Compresenze per interventi specifici a fronte di eventuali criticità. • Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali.
	In riferimento al potenziamento previsto dall'ampliamento dell'offerta formativa (paragrafo 7): <ul style="list-style-type: none"> • Corsi pomeridiani per il conseguimento della certificazione KET. • Recupero curricolare e extra-curricolare. • Sostegno didattico al progetto antidispersione Lapis. • Attività di potenziamento nelle classi quinte della scuola primaria (corso in preparazione delle certificazioni Young English Learners). • Italiano L2 per stranieri.
Un docente di Italiano Storia Geografia (A043)	Attività di sostituzione: <ul style="list-style-type: none"> • Sostituzione colleghi assenti secondo un principio che garantisca il più possibile la continuità su un gruppo di classi.
	In riferimento alle attività previste dal funzionigramma (supporto al modello organizzativo, supporto all'organizzazione della didattica e progettualità): <ul style="list-style-type: none"> • 8 ore alla settimana destinate al supporto del modello gestionale e organizzativo (primo collaboratore del dirigente). • 2 ore alla settimana per organizzazione e coordinamento attività a supporto dell'organizzazione delle didattica e dei rapporti con le famiglie.
	In riferimento agli alle priorità previste dall' art. 1, c. 7 legge 107/2015 e alle Indicazioni nazionali per il Curricolo: <ul style="list-style-type: none"> • Destutturazione del gruppo classe: classi aperte, gruppi di livello, gruppi per il recupero curricolare, gruppi per il potenziamento per l'approfondimento delle discipline umanistiche, riduzione del numero di alunni e di studenti per classe. • Interventi di personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti su singoli allievi o gruppi di allievi. • Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali. • Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. • Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; • Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati personalizzati anche con

	<p>il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Compresenze per interventi specifici a fronte di eventuali criticità. • Percorsi di consolidamento del metodo di studio.
	<p>In riferimento al potenziamento previsto dall'ampliamento dell'offerta formativa (paragrafo 7):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Italiano L2 per stranieri. • Supporto all'attuazione delle attività e dei progetti previsti dall'ampliamento dell'offerta formativa: potenziamento area inclusione, accoglienza, benessere. • Sostegno didattico al progetto antidispersione Lapis. • Potenziamento comunicativo- letterario: corso di introduzione al latino.
	<p>In riferimento alla priorità individuata nel Rapporto di autovalutazione e agli obiettivi di processo del Piano di miglioramento (paragrafo 12):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione di specifiche attività volte allo sviluppo delle competenze sociali e civiche (priorità del PDM) e di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio. • Attività di supporto all'organizzazione delle prove comuni (organizzazione incontri specifici, predisposizione di prove comuni e condivisione di griglie di valutazione nelle prove nelle diverse classi, condivisione delle valutazioni ottenute nelle prove delle diverse classi, programmazione di eventuali interventi correttivi sulle attività didattiche).
Un docente di Tecnologia (A033)	<p>Attività di sostituzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostituzione colleghi assenti secondo un principio che garantisca il più possibile la continuità su un gruppo di classi.
	<p>In riferimento alle priorità previste dall' art. 1, c. 7 legge 107/2015 e alle Indicazioni nazionali per il Curricolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro. • Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore. • Destrutturazione del gruppo classe: classi aperte, gruppi di livello, gruppi per il recupero curricolare, gruppi per il potenziamento delle competenze digitali. • Interventi di personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti su singoli allievi o gruppi di allievi.
	<p>In riferimento al potenziamento previsto dall'ampliamento dell'offerta formativa (paragrafo 7):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno didattici al progetto antidispersione Lapis.
	<p>In riferimento alla priorità individuata nel Rapporto di autovalutazione e agli obiettivi di processo del Piano di miglioramento (paragrafo 12):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporto agli obiettivi 3 e 4 del PDM.
	<p>In riferimento alle attività previste dal Piano nazionale scuola digitale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporto alla formazione e autoformazione dei docenti e delle pratiche innovative in sinergia con l'animatore digitale e le funzioni strumentali.

9.2 FABBISOGNO PERSONALE ATA (DI SEGRETERIA E COLLABORATORI SCOLASTICI)

Personale Amministrativo	<ul style="list-style-type: none"> • 1 DSGA • 6 Assistenti amministrativi
Personale Collaboratore Scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • 17 Collaboratori scolastici

9.3 FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E MATERIALI DA COMPLETARE

Sede	Infrastrutture	Laboratori, spazi, materiale	Mezzi strumenti
Infanzia		Miglioramento spazi gioco esterni	Partecipazione a bandi e/o finanziamenti.
Primaria Levaldigi		Potenziamento rete WIFI Acquisto di una LIM	Partecipazione a bandi, finanziamenti. Spese di funzionamento.
Primaria Savigliano	Adeguamento palestre Adeguamento spazio mensa per evitare il più possibile lo spostamento verso la sede mensa esterna all'edificio individuato dall'ente proprietario	Aumento dotazioni LIM e dispositivi almeno del 30% nel triennio.	Richiesta finanziamento all'ente proprietario. Partecipazione a bandi.
Secondaria	Adeguamento spazi spogliatoio e palestre. Aumento postazioni laboratorio linguistico.	Aumento dotazioni LIM e dispositivi di almeno il 30% nel triennio.	Richiesta di intervento da parte dell'ente proprietario. Partecipazione a bandi o finanziamenti. Partecipazione a bandi, richiesta di finanziamento.

L'effettiva realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa resta condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte degli organi competenti delle risorse umane e strumentali.

10. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD http://www.istruzione.it/scuola_digitale/) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. In coerenza con gli obiettivi del PNSD, questa istituzione intende perseguire nel triennio di riferimento i seguenti macro obiettivi:

- individuazione della figura dell'Animatore digitale e definizione nel funzionigramma dei compiti attribuiti. All'AD possono essere affiancati docenti dell'organico dell'autonomia con il compito di coadiuvarlo in specifiche attività;
 - ✓ identificazione delle strategie più adatte per la diffusione di un'educazione e di una cultura digitale al servizio della didattica;
 - ✓ accrescimento della leadership diffusa con coinvolgimento di docenti in grado di supportare il dirigente nelle attività di fundraising e di dare rapide risposte ai bandi

- emanati dal MIUR per le diverse azioni con la stesura di progetti e coinvolgimento della comunità scolastica, anche allargata, nelle attività previste dal PNSD;
- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche con l'utilizzo di docenti dell'organico potenziato
 - ✓ individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dei vari ambienti della scuola anche in un'ottica di continuità verticale;
 - ✓ diffusione delle pratiche didattiche collegate all'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD) e contestuale educazione ad un corretto utilizzo degli stessi;
 - ✓ introduzione agli elementi di base del coding;
 - potenziamento, anche mediante la partecipazione a bandi, degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione, come previsto dal Piano di miglioramento,;
 - ✓ prosecuzione del percorso di partecipazione ai bandi PON nell'ambito dei finanziamenti "Per la Scuola" FESR 2014-2020 e altri fondi MIUR;
 - ✓ partecipazione ai bandi delle fondazioni del territorio (CRS, CRC etc...);
 - adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra docenti, personale di segreteria, genitori, dirigente;
 - ✓ potenziamento della connettività alla primaria per permettere l'aggiornamento dei dati del registro elettronico in tempo reale e la conseguente apertura dei dati alle famiglie;
 - ✓ adozione del protocollo informatico e delle procedure di conservazione dei dati ai sensi della normativa vigente;
 - ✓ implementazione delle Google apps per la didattica e la comunicazione amministrativa;
 - formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
 - ✓ analisi dei bisogni formativi e predisposizione di un piano di aggiornamento che tenga conto dei diversi livelli di competenza del personale;
 - ✓ formazione sull'utilizzo consapevole della rete;
 - ✓ organizzazione di sportelli di consulenza (anche on line) e di laboratori formativi per l'uso degli strumenti in possesso dell'istituto;
 - formazione della direttrice dei servizi generali e amministrativi e degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione come previsto dal Dlgs 235/2010;
 - ✓ implementazione di un sistema di gestione documentale informatico in grado di automatizzare i processi di classificazione,
 - ✓ fascicolazione e definizione dei metadati,
 - ✓ automatizzazione della fase di registrazione dei documenti in ingresso e uscita e assegnazione alle unità organizzative,

- ✓ dematerializzazione del trattamento dei flussi documentali sia in ingresso che in uscita,
- ✓ supporto alla conservazione e l'archiviazione digitale dei documenti;
- potenziamento delle strutture di rete;
- valorizzazione e condivisione delle migliori esperienze e delle buone prassi condotte nell'istituto;
- adozione di azioni volte alla diffusione di materiale digitale per la didattica prodotto da docenti e studenti;

L'animatore digitale (sentite le funzioni strumentali, le commissioni tecnologie, il Collegio docenti e in linea con le direttive di massima del dirigente) predispone annualmente un piano di programmazione degli obiettivi e delle azioni da intraprendere per raggiungere i macro obiettivi di cui sopra.

11. FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale nel processo di costruzione dell'identità dell'Istituto, favorisce l'innalzamento della qualità della proposta formativa e la valorizzazione professionale. Il Piano di formazione deliberato dal Collegio dei Docenti si struttura in formazione obbligatoria -permanente e strutturale - e autoformazione e si sviluppa nel rispetto delle seguenti priorità:

- essere coerente con i bisogni rilevati all'interno dell'Istituto in seguito alla stesura del RAV e del conseguente Piano di miglioramento;
- favorire il rinforzo della motivazione e della responsabilità personale;
- fornire occasioni di riflessione sulle pratiche didattiche e professionali;
- incrementare l'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro.

Ciò premesso, la formazione in servizio dei docenti e del personale dell'Istituto nel triennio di riferimento si incentrerà sulle seguenti aree tematiche:

- Curricolo per competenze e nuove Indicazioni nazionali per consentire il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale in un'ottica di continuità all'interno dell'Istituto Comprensivo.
- Competenze metodologiche, didattiche e di gestione della classe.
- Competenze digitali e di educazione all'uso consapevole della rete e dei dispositivi digitali.
- Utilizzo dei dispositivi digitali per la didattica.
- Competenze linguistiche dei docenti.
- Tematiche relative all'inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale.
- Metodologie per lo sviluppo delle competenze di base degli allievi (lettura, comprensione, competenze logico-argomentative e matematiche).
- Valutazione.
- Sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola: corso per addetti antincendio e primo soccorso, corsi obbligatori Accordo Stato-Regione.

Entro la fine dell'anno scolastico il Collegio docenti delibera il Piano di formazione con il monte ore per l'anno successivo.

Il Piano annuale delle attività degli ATA prevede le attività di formazione del personale ATA.

12. PIANO DI MIGLIORAMENTO

12.1 DAL RAV AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole sono tenute a pianificare un Percorso di miglioramento per il raggiungimento delle priorità indicate nel RAV (Rapporto di Autovalutazione). All'interno del Sistema Nazionale di Valutazione, il miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di *problem solving* e di pianificazione che le scuole mettono in atto sulla base delle priorità e dei connessi traguardi individuati nell'ultima sezione del RAV. Si rimanda a quest'ultimo documento (pubblicato all'Albo online della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/CNIC85100Q/savigliano-santarosa/valutazione>)

per l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

– Gli attori del piano di miglioramento sono in primis il dirigente scolastico e il nucleo interno di valutazione che si impegnano a:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento con un approccio adatto a evitare una possibile visione autoreferenziale;
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali e mobilitando le risorse materiali più adatte ai contenuti e all'attuazione delle azioni previste nel PdM;
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati anche sulla condivisione di percorsi di innovazione.

12.2 DAI PUNTI DI DEBOLEZZA IDENTIFICATI CON IL RAV AGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Gli elementi conclusivi del RAV (priorità, traguardi di lungo periodo, obiettivi di breve periodo) sono utilizzati come punto di partenza per la redazione del Piano di miglioramento:

<p>PRIORITÀ <u>Accrescere le competenze sociali e civiche degli alunni dell'IC</u></p> <p>TRAGUARDI <u>Adozione di strumenti condivisi per accrescere verificare e valutare le competenze sociali e civiche in 3[^], 5[^] primaria e fine Primo ciclo</u></p> <p>Dall'analisi degli esiti e dei processi e dei vari punteggi ottenuti nel RAV, il Nucleo di Autovalutazione ha individuato alcune criticità nelle aree relative alle competenze chiave e di cittadinanza e al curricolo, progettazione e valutazione. Il Nucleo ha proposto le priorità e i traguardi al Collegio docenti che li ha approvati all'unanimità. Si ritiene che per raggiungere la priorità individuata occorra innanzitutto dotarsi di strumenti condivisi per verificare e valutare le competenze sociali e civiche degli allievi. Questi strumenti</p>

permetteranno di individuare le competenze sociali carenti o da sviluppare e conseguentemente identificare quali siano le pratiche educative e didattiche e le attività curricolari e progettuali più consone per il loro sviluppo.

AREA di PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Estendere la pratica delle prove comuni per classi parallele a tutte le discipline in due momenti dell'anno identificati dal CD.
	2. Predisporre strumenti condivisi di osservazione, verifica e valutazione delle competenze sociali e civiche.
Ambiente di apprendimento	3. Aumentare la dotazione di strumentazione tecnologie.
	4. Aumentare l'efficienza d'uso della strumentazione tecnologica.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	5. Attivare una verifica didattica sistematica dei progetti.

Su proposta del Nucleo di Autovalutazione, tenendo conto dell'analisi dei processi e degli esiti, il Collegio Docenti ha deliberato all'unanimità di estendere le prove comuni (già somministrate da alcuni docenti in alcune classi e per alcune discipline), a tutte le discipline e per tutti gli anni di corso della primaria e della secondaria.

La predisposizione di prove comuni implicherà un maggior confronto fra i docenti e l'individuazione di strategie condivise per un'attuazione del curriculum verticale di istituto più uniforme fra le diverse classi.

La pratica delle prove comuni, incentrate sui contenuti e le competenze disciplinari e trasversali, prevederà spazi per la valutazione condivisa delle competenze sociali e civiche anche in un'ottica di sviluppo delle stesse.

Gli obiettivi che prevedono l'aumento della dotazione di strumentazione tecnologica del 10% e dell'efficienza della stessa sono volti principalmente a introdurre e facilitare metodologie più adatte alla didattica per competenze (comprese quelle sociali e civiche).

La verifica sistematica dei progetti è finalizzata ad identificare contenuti e attività sempre più significative soprattutto in un'ottica dello sviluppo delle competenze, anche sociali.

12.3 DAGLI OBIETTIVI DI PROCESSO ALLA PROGRAMMAZIONE DELLE AZIONI

1. Estendere la pratica delle prove comuni per classi parallele a tutte le discipline in due momenti dell'anno identificati dal Collegio Docenti

Risultati attesi

-Maggior confronto tra i docenti, soprattutto della secondaria e conseguente attuazione più uniforme, nelle diverse classi e sezioni, del curriculum verticale di istituto. Diffusione di criteri e strumenti di valutazione (griglie, rubriche di valutazione etc) più omogenei

-Individuazione di eventuali correttivi necessari per la programmazione e delle strategie didattiche più efficaci.

Indicatori di monitoraggio

Numero delle classi e delle discipline in cui le prove comuni vengono effettivamente svolte

Modalità di rilevazione

-Compilazione di un resoconto di effettuazione delle prove e delle rispettive valutazioni

Azioni previste	RICADUTE POSITIVE
1. Programmazione di specifici incontri di dipartimento alla secondaria e momenti strutturati nella programmazione curando un ordine del giorno che tenga conto dell'obiettivo.	Creazione di archivio di materiali da cui attingere.
2. Predisposizione di prove comuni e condivisione di griglie di valutazione nelle prove nelle diverse classi.	Condivisione delle modalità di utilizzo delle griglie con particolare attenzione al peso dell'errore in relazione all'obiettivo. Maggior uniformità nei criteri valutativi nel percorso scolastico di ogni alunno anche tra un ordine di scuola e l'altro.
3. Condivisione delle valutazioni ottenute nelle prove delle diverse classi.	Individuazione di eventuali correttivi necessari per la programmazione. Individuazione delle strategie didattiche più efficaci.
4. Programmazione di eventuali interventi correttivi sulle attività didattiche.	Individuazione delle tappe fondamentali per l'acquisizione dei saperi irrinunciabili. Individuazione nuclei fondanti del sapere di ogni disciplina.

2. Predisporre strumenti condivisi di osservazione, verifica e valutazione delle competenze sociali e civiche

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze sociali e civiche degli alunni dell'istituto.

Modalità di rilevazione

Autovalutazione e valutazione dell'efficacia degli strumenti di valutazione prodotti attraverso questionari da somministrare ai docenti che sperimenteranno gli strumenti.

Indicatori di monitoraggio

Indicatore dell'efficacia degli strumenti di valutazione prodotti: valutazione molto positiva o positiva nel 70% dei questionari somministrati.

Azioni previste	RICADUTE POSITIVE
1. Attivazione di un gruppo di ricerca-azione. Definizione e pianificazione dell'impianto di avvio della ricerca-azione (tempi, strumenti, documentazione...).	Sostegno all'attuazione degli interventi previsti dal Piano di miglioramento per il raggiungimento delle priorità e traguardi individuati con il RAV.
2. Predisposizione di strumenti condivisi di osservazione, verifica e valutazione delle competenze sociali e civiche.	Disponibilità di strumenti finalizzati ad una più precisa compilazione della certificazione delle competenze finali.
3. Utilizzo nelle classi coinvolte nella sperimentazione degli strumenti di osservazione, verifica e valutazione delle competenze sociali e civiche.	Sensibilizzazione rivolta all'importanza delle competenze sociali e civiche.
4. Valutazione dell'applicazione degli strumenti valutativi. Perfezionamento e/o eventuale ridefinizione degli strumenti valutativi predisposti.	Creazione di un clima di ricerca e scambio di esperienze tra i docenti del gruppo di progetto appartenenti ai tre ordini di scuola del comprensivo mediante l'utilizzo della metodologia della ricerca-azione.
5. Applicazione degli strumenti di valutazione in tutte le classi terze e quinte della primaria e terze della secondaria (a partire dall'AS 2016/17).	Rafforzamento dei percorsi verticali Più agevole compilazione della certificazione delle competenze basata su criteri osservabili e oggettivi.

3. Aumentare la dotazione di strumentazione tecnologica del 10% per ognuno dei tre anni scolastici di riferimento (2015-2018)

Risultati attesi

- Accrescere l'efficienza delle procedure amministrative.
- Accrescere l'utilizzo dei dispositivi digitali e della strumentazione tecnologica nelle attività didattiche.

Modalità di rilevazione

Questionari di rilevazione sull'effettivo utilizzo dei dispositivi digitali e della strumentazione tecnologica nella pratica didattica all'inizio e al termine del triennio di riferimento.

Indicatori di monitoraggio

Aumento della dotazione tecnologica (pc, notebook, LIM, tablet) del 10% da rilevare con inventario dei beni al termine di ognuno dei tre anni scolastici di riferimento.

Azioni previste	RICADUTE POSITIVE
1. Partecipazione al bando CRS con richiesta di implementazione tecnologica.	Maggiore coinvolgimento dei vari attori Aumento delle competenze relative alla progettazione finalizzata alla partecipazione ai bandi.
2. Partecipazione a bandi esterni per acquisto tecnologia (bandi PON, ecc.).	Maggiore coinvolgimento dei vari attori Aumento delle competenze relative alla progettazione finalizzata alla partecipazione ai bandi.
3. Previsione di acquisti tecnologie nel programma annuale.	
4. Installazione delle tecnologie acquistate con relativo collaudo e organizzazione delle modalità di utilizzo.	Visibilità del raggiungimento dell'obiettivo. Creazione delle condizioni di base per una sistematizzare dell'utilizzo delle tecnologie nella didattica e nell'innovazione.

4. Aumentare l'efficienza nell'uso della strumentazione tecnologica

Risultati attesi

- Accrescere l'efficienza delle procedure amministrative.
- Semplificare e accrescere l'effettivo utilizzo dei dispositivi digitali e della strumentazione tecnologica nella pratica didattica.

Modalità di rilevazione

Questionario finale da compilarsi da parte dei responsabili di sede.

Indicatori di monitoraggio

Riduzione dei tempi di attesa per le riparazioni dei guasti e delle anomalie

Azioni previste	RICADUTE POSITIVE
1. Previsione della presenza di un'amministrativa con competenze specifiche presso la secondaria per il coordinamento della manutenzione sulle tecnologie.	Accrescimento delle competenze digitali delle persone coinvolte. Aumento del coordinamento nel lavoro in team.
2. Coordinamento delle attività dell'animatore digitale con la commissione nuove tecnologie, FS e eventuale docente dell'organico potenziato.	Maggior comunicazione tra le sedi. Accrescimento dell'efficienza della strumentazione e dei dispositivi.
3. Predisposizione di strumenti per la segnalazione guasti e malfunzionamenti e	Più facile monitoraggio del percorso dalla segnalazione malfunzionamenti/guasti alla

successivo follow up sugli interventi.	risoluzione del problema a seguito degli interventi tecnici.
--	--

5. Attivare una verifica didattica sistematica dei progetti

Risultati attesi

-Sistematizzazione delle procedure di verifica dei progetti nell'ottica del miglioramento degli stessi.

Modalità di rilevazione

-Effettiva compilazione dei modelli di verifica dei progetti entro fine anno scolastico e organizzazione di momenti destinati alla riflessione sull'efficacia/validità dei progetti.

Indicatori di monitoraggio

-Indicatore dell'efficacia degli strumenti di valutazione prodotti: valutazione molto positiva o positiva nel 70% dei questionari somministrati.

Azioni previste	RICADUTE POSITIVE
1. Predisposizione di modelli semplici, chiari e immediati.	Semplificazione delle incombenze di tipo burocratico.
2. Sensibilizzazione ad un'attenta compilazione dei modelli di verifica dei progetti.	Ottimizzazione dei tempi organizzativi e maggior trasparenza nella condivisione di progetti.
3. Creazione di spazi e tempi per la riflessione sulla ricaduta delle attività previste dai progetti.	Introduzione di procedure di riesame nell'ottica del miglioramento dell'elaborazione dei progetti.